L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-315 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 141 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 18 Giugno 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

L'ASIA AGLI ASIATICI

Mentre le grandi Potenze europee sono assorbite da una stretta politica continentale, il Giappone sta attuando nell' Estremo Oriente e nell'Asia una politica imperialista di eccezionale abilità e di notevole importanza per le evidenti ripercussioni che essa potrà avere verso l'Europa e verso l'America. Non per nulla il Giappone ha ritenuto opportuno, in un determinato momento, andarsene dalla Società delle Nazioni per avere poi mano libera nei suoi progetti di collaborazione — o di assorbimento — nella vastissima zona del Nord cinese.

Politica di eccezionale abilità: la cronaca di questi ultimi avvenimenti lo dimostra chiaramente. Il disegno generale ha per base una formale collaborazione permanente tra la Cina e il Giappone nel grande scacchiere del mondo giallo per la difesa dei comuni interessi e per la direzione unitaria di una politica asiatica. Tokio recentemente ha sostituito la sua Legazione in Cina con una Ambasciata — sede a Nankino — formalmente e sostanzialmente autorevole. Costituitosi per il diretto intervento del Giappone lo stato libero del Manciukuò, posta sotto il controllo delle truppe giapponesi la zona cinese nella Grande-Muraglia; in seguito all'armistizio di Tang-Keon, il Governo di Nankino aveva accettato che una vasta zona posta tra Pekino e Tien-Tsin venisse demilitarizzata lasciando sul posto soltanto alcuni corpi di polizia speciale per il mantenimento dell'ordine pubblico.

E' questo il sistema adoperato dal Giappone a più riprese e costituisce il preambolo di concrete operazioni successive: è la « politica del carcioffo », che si lascia pelare foglia a foglia sino all'esaurimento. Naturalmente in codesta zona demilitarizzata sono successi gravi episodi di brigantaggio per cui il governo di Tokio — o meglio ancora il Comando militare delle truppe dislocate lungo la Grande Muraglia — ha ritenuto opportuno intervenire facendo avanzare qualche divisione fino a prendere contatto con le truppe cinesi del generale Yuh Hsueh Chung occupanti la regione di Hopei. La presa di contatto non voleva significare rottura di ostilità e conflitto, si iniziarono trattative e lo Stato Maggiore giapponese ha presentato le proprie concrete richieste: estensione di una zona demilitarizzata in modo di comprendere interamente le vaste Provincie di Pekino e Tien-Tsin; la destituzione del Generale cinese Yuh Hsueh e infine il processo e la punizione di alcuni cinesi imputati di aver assassinato due giornalisti favorevoli al Giappone.

In un primo tempo sembrava che la faccenda non potesse essere risolta così alla chetichella e senza conflitto guerresco, poi tra il governo di Tokio e quello di Nankino furono avviate trattative che portarono ad un amichevole accomodamento della questione che in sè e per sè aveva un carattere molto grave.

Il Governo di Nankino dovette fare buon viso a cattivo gioco, soprattutto per il fatto che oltre la diplomazia di Tokio premeva lo Stato Maggiore giapponese e le truppe in marcia verso le nuove provincie del Nord Cinese. D'altra parte bisogna aggiungere che il governo cinese non disponeva e non può disporre di un esercito sufficentemente attrezzato per ostacolare la avanzata dei giapponesi; meglio quindi valeva accettare il fatto compiuto e mantenere quella collaborazione faticosamente ricercata e raggiunta tra Nankino e Tokio per la difesa dei comuni interessi nel continente asiatico.

Poco importa se in realtà non si può parlare dell'«Asia agli Asiatici», ma piuttosto dell'«Asia ai Giapponesi»; le forme sono salve e il Governo della Cina accetta volentieri di diventare «buon secondo» nel concerto della politica asiatica dove ormai il Giappone ha acquisito un primato ed una supremazia indiscutibili. La minaccia di un conflitto armato sembra adunque per il momento esclusa e i giapponesi sono solidamente stabiliti nella Cina del Nord. Già si parla di una occupazione effettiva anche della regione di Pekino e di Tien-Tsin e persino di una costituzione di un impero cinese del Nord sotto il controllo giapponese con l'imperatore a Pekino, nuova capitale e quindi uno Stato completamente staccato dalla Cina e affatto autonomo dal Governo di Nankino.

Queste cose che noi diciamo in poche righe hanno una importanza veramente eccezionale poichè coinvolgono un cumulo enorme di interessi non soltanto per l'Asia, ma anche per gli altri paesi del mondo.

Il Governo di Tokio e lo Stato Maggiore dell'esercito giapponese hanno manovrato con una abilità diplomatica degna delle più astute Cancellerie dei paesi occidentali. E mentre le Potenze europee e gli Stati Uniti sono alle prese con una crisi economica e politica di cui non si vede ancora lo sbocco, il Giappone prestabilisce e predispone una opera grandiosa di penetrazione e di conquista in tutto il mondo asiatico.

La cosa incomincia ad impensierire e a preoccupare anche le Potenze occidentali; a Londra e a Washington, in modo particolare, si vanno prospettando le conseguenze di una avanzata e di un predominio così pericoloso da parte del Giappone nel mondo cinese.

Anche il Governo dei Sovieti non può disinteressarsi di codeste faccende che toccano da vicino la Russia, in quanto potenza asiatica, ed il regime rosso in quanto i giapponesi non nutrono eccessive simpatie per i comunisti. Nella Provincia di Hopei hanno ottenuta la soppressione delle cellule comuniste con la clausola che se non vi provvede l'autorità locale penseranno le truppe giapponesi a liquidare i comunisti.

Il pericolo giallo non è più una fantasticheria, non è più lontano ed effimero, ma concreto e presente per l'intervento e per la supremazia del Giappone nell'Asia. Tra qualche anno il principio e il privilegio della «Porta aperta» sarà una cosa tromontata per sempre.

BORTOLO GALLETTO

Dopo l'esplosione di Reinsdorf

Scambio di telegrammi fra Hitler e il Re d'Italia

MONACO DI BAVIERA, 17 pom.

Il *Volchischer Beobachter* riporta, dandogli particolare rilievo, lo scambio di telegrammi tra il Re d'Italia e Hitler per la catastrofe di Reinsdorf. Si citano anche i commenti italiani sottolineando che la stampa italiana partecipa con vivo e profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Germania.

38.677 viaggiatori sui treni popolari di domenica

ROMA, 17 pom.

Ieri 16, con 59 treni popolari e su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 359, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 38.677 viaggiatori.

Il programma per il giorno 20 (Corpus Domini) e per la prossima domenica 23 corr. è già stato diramato.

Il "Belvedere,, salpato da Napoli per l'Africa Orientale

NAPOLI, 17 pom.

E' partito per l'Africa Orientale il piroscafo *Belvedere* che reca a bordo ufficiali, soldati e materiale vario. La popolazione ha fatto ai partenti calorosissime manifestazioni di simpatia.

In onore dei bersaglieri del Reggimento della « Sabauda » e degli artiglieri del gruppo « Susa » in partenza per l'Africa, nella caserma di Pizzo Falcone del primo reggimento bersaglieri si era svolta sabato una patriottica cerimonia con l'intervento del gen. Barbieri, vice comandante della Divisione stessa.

Camicie Nere mobilitate festeggiate a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 17 pom.

In piazza Garibaldi presenti le autorità, i fascisti reggini hanno ieri festeggiato con una grande manifestazione il battaglione Camicie Nere mobilitate per l'Africa Orientale. Il Segretario federale ha consegnato la « fiamma » di combattimento offerta dalla Federazione dei Fasci al battaglione ed ha offerto sette pugnali recanti i nomi dei Caduti fascisti della provincia ad ufficiali del battaglione che rivestivano cariche gerarchiche nel Partito. Alle calorose parole di saluto e di augurio pronunciate dal Segretario federale, ha risposto ringraziando il console Spinosa comandante la 263.a Legione. Ieri sera ha avuto luogo un ricevimento a Palazzo Municipale in onore degli ufficiali mobilitati. Dal balcone del palazzo municipale hanno parlato ai legionari il podestà Giunta ed il console Spinosa.

Dimostrazioni di simpatia al 252° battaglione CC. NN.

LECCE, 17 pom.

La presenza dei militi del 252.o battaglione CC. NN., qui concentratasi alla vigilia di partire per l'Africa Orientale, continua a tenere desto l'entusiasmo della popolazione che non tralascia l'occasione per tributare ai partenti manifestazioni di viva simpatia.

Ieri mattina i militi e gli ufficiali del battaglione hanno assistito ad uno spettacolo organizzato per loro al teatro Apollo. Alla sera gli ufficiali del battaglione hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dal Circolo del Littorio. Ad ogni ufficiale è stato offerto in dono un ricordo. Ai doni offerti dal Circolo del Littorio sono da aggiungere L. 10.000 che l'amministrazione provinciale e quella comunale hanno voluto porre a disposizione del comando del battaglione per essere distribuite alle famiglie dei militari bisognose.

Un convegno indetto dal Negus ad Addis Abeba per il lago Tsana?

CAIRO, 17

Secondo notizie raccolte negli ambienti della capitale egiziana sembra che il Negus voglia convocare prossimamente un convegno in Addis Abeba di delegati dell'Egitto, del Sudan e dell'Etiopia per l'esame tecnico e finanziario della costruzione del serbaotio Tsana. Il convegno sarà tenuto dopo che saranno terminate le discussioni che si svolgono ora al Cairo per la determinazione della quantità d'acqua spettante all'Egitto e di quella spettante al Sudan.

Dagli ambienti bene informati si apprende quanto pagherà l'Egitto per le spese della costruzione e il quantitativo di acqua che riceverà. La stessa regola seguirà il Sudan, il cui Governo determinerà la quantità d'acque che vuole e in proporzione parteciperà alle spese; ma poichè non ha per ora bisogno della quantità di acqua fissata, o di gran parte, propone al Governo egiziano di anticipare le spese della costruzione per la sua quota e la quota del Sudan, a condizione che questo paghi in avvenire il prezzo dell'acqua che preleverà più l'interesse non maggiore del 4 per cento sui fondi anticipatigli dall'Egitto.

I bene informati stimano che la costruzione del serbatoio costerà un milione e mezzo di ghinee. Le attuali trattative devono stabilire la definitiva linea di condotta egiziana, sopratutto perchè il Negus intende avere un «donativo» nonchè la partecipazione dell'Egitto e del Sudan alla costruzione della strada per Addis Abeba e il lago Tsana. Egli, per altro, acconsente alla costruzione di un'altra strada tra il lago e il Sudan, richiesta con insistenza dagli inglesi.

Manifestazioni nell'America del Sud per la pace fra Bolivia e Paraguay

BUENOS AIRES, 17 pom.

Si ha da Assuncion che continuano le feste per la celebrazione della pace. Una folla di gente ha continuato a sfilare per le strade.

Si ritiene generalmente che il Congresso ratificherà il protocollo della pace firmato a Buenos Aires.

A Rio de Janeiro, nella chiesa di Sant'Anna, il cardinale Lene ha celebrata una Messa solenne per la Pace nel Chaco. Si preparano festose accoglienze al ministro degli esteri Macedo Soarèz al suo ritorno da Buenos Aires.

Starace tra le forze fasciste di Padova e di Trieste

PADOVA, 17 sera

Padova ha accolto ieri il Segretario del Partito con entusiastico slancio acclamando il Duce. In occasione della visita del Segretario del Partito ha avuto luogo una grandiosa rassegna delle forze fasciste impostata su una organizzazione di 50 legioni di Camicie Nere, sostituendosi così, per la prima volta, a una adunata di folla, una manifestazione schiettamente militare alla quale hanno partecipato i fascisti di tutta la provincia in divisa.

Il concentramento ha avuto luogo in mattinata nel Prato della Valle.

Appena giunto, il Segretario del Partito si è recato alla Casa del Fascio per l'inaugurazione del masso triangolare di trachite dei Colli Euganei su è scolpito il memorabile discorso tenuto l'8 corrente dal Duce a Cagliari.

Nel cortile della Casa del Fascio erano schierati reparti di « Figli della Lupa » che hanno accolto il Segretario del Partito col Saluto al Re e al Duce. Il Gerarca ha tolto il drappo tricolore che ricopriva il masso tracitico fra calorose acclamazioni. Si è portato, quindi, nella vicina cappella dei Caduti per la Rivoluzione per un atto di omaggio.

Successivamente il Gerarca ha visitato la Casa dell'Assistenza Fascista.

Scortato da un reparto d'onore di Camice nere in motocicletta egli si è poi diretto al luogo dell'adunata fra vibranti manifestazioni della folla. Al suo giungere in Prato della Valle si è alzato altissimo il «Saluto al Duce» gridato dalle falangi delle Camicie nere fra cui erano anche le rappresentanze delle Forze Armate.

L'immensa piazza presentava una visione imponentissima. Le legioni di formazione, cui faceva corona una moltitudine di popolo, sono state passate in rassegna dal Segretario del Partito. Al suo passaggio il Gerarca ha provocato irrefrenabili acclamazioni al Duce da parte delle Camicie nere. Terminata la rassegna durata circa 3 quarti d'ora, il Segretario del Partito è salito sulla storica loggia Amulea ove erano convenute le autorità provinciali. Al suo apparire, dalle legioni di Camicie Nere si è levato il grido insistente «Vogliamo il Duce a Padova ».

Ristabilitosi il silenzio, il Segretario del P. N. F. ha pronunciato un breve discorso suscitando dimostrazioni di entusiasmo.

Il Segretario del Partito ha lasciato poi la Piazza e si è recato alla Fiera ove è stato accolto dai dirigenti, mentre le sirene degli opifici lanciavano prolungati urli ed i cannoni delle batterie antiaeree sparavano a salve. Il segretario del Partito, ha visitato i Padiglioni e le mostre fra vivissime dimostrazioni della folla di visitatori e degli espositori. La visita è stata minuziosa ed interessante. Il Gerarca si è specialmente soffermato alle mostre corporative della canapa e del legno dedicata quest'ultima ad Arnaldo Mussolini alla mostra del Fanciullo, a quella universitaria ed a quella della pesca.

Il Segretario del Partito ha indirizzato alla federazione dei fasci di combattimento un telegramma nel quale manifesta il suo incondizionato elogio per la Fiera e per i suoi organizzatori.

Alle 13,30 il Segretario del Partito, salutato dalle organizzazioni giovanili in armi, da rappresentanze di squadristi e di avieri e ossequiato dalle autorità, è partito dal Campo di aviazione « Gino Allegri» a bordo di un trimotore diretto a Trieste.

Nella città di S. Giusto

TRIESTE, 17 pom.

In occasione della visita del Segretario del Partito le Camicie nere e il popolo di Trieste hanno manifestato ancora una volta il loro attaccamento al Regime e al suo Capo.

Il Gerarca è giunto poco dopo le ore 16 davanti al palazzo del Governo, in automobile, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale. Nel salone maggiore della prefettura sono stati presentati a Starace tutti i Podestà dei Comuni della provincia. Il podestà di Trieste ha quindi offerto al Segretario del P. N. F. il sigillo d'oro del comune. Lasciato il Palazzo del Governo, il Gerarca si reca al Politeama Rossetti ove son convocate tutte le gerarchie provinciali per il rapporto della Federazione. Le strade sono tutte gremite di gente acclamante al Duce e a tutte le case è esposto il tricolore. Un manipolo della milizia universitaria attende il Gerarca all'ingresso del teatro e presenta le armi. Allorchè il Segretario del Partito appare sul palcoscenico la folla erompe in una irrefrenabile ovazione al Duce.

Sono sul palcoscenico i labari ed i gagliardetti di tutte le organizzazioni del Partito. Sono attorno al Gerarca il Prefetto, i Sottosegretari agli esteri e ai LL. PP. il segretario federale e i componenti del Direttorio, il comandante interinale del Corpo d'Armata e il podestà. Il rapporto ha avuto inizio col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del partito il quale subito dopo ha inaugurato i gagliardetti di 17 fasci e le fiamme di altrettanti fasci giovanili della provincia. Successivamente ha pronunziato vibranti parole S. E. il Prefetto. Il segretario federale ha quindi letto la relazione sulla attività svolta dalla federazione.

Il Segretario del partito l'ha approvata ed ha parlato su alcuni argomenti di carattere organizzativo e del momento attuale internazionale interrotto frequentemente da entusiastiche ovazioni culminate con una vibratissima manifestazione durante la quale la presenza del Duce a Trieste è stata insistentemente invocata.

Tra continue ininterrotte manifestazioni il segretario del partito si è recato poi alla mostra del mare dove rendevano servizio d'onore 2000 balilla e avanguardisti e 500 lavoratori del Porto.

Accompagnato da S. E. Cogolli Gigli, presidente del «Giugno Triestino» e dal podestà presidente del Comitato della «Mostra del Mare», il Gerarca ha visitato attentamente tutte le sale della mostra soffermandosi spesso dinanzi ai grandi plastici esposti, ai modelli delle navi, ai grafici statistici che documentano la vittoriosa ascesa della nostra marina e l'impulso dato dal Governo all'ampliamento delle venti sezioni della Mostra del Mare. Alla fine il Gerarca ha manifestato il proprio compiacimento. Quindi, dall'alto di una passerella mobile, si è affacciato sul bacino S. Giusto nel quale erano schierate le imbarcazioni di tutte le società remiere. Dopo la sfilata delle imbarcazioni il Segretario del Partito si è recato in piazza dell'Unità dove era raccolta una grande massa di organizzati. Il Segretario del Partito è salito su un palco. Subito ha avuto inizio la sfilata che è durata dalle 18.45 fino alle 20.

Al termine della sfilata il Segretario del Partito si porta su un alto palco nel mezzo della piazza dove tutte le forze del partito e tutto il popolo si sono concentrati in una massa imponente. Sono oltre 200 mila persone ammassate nel quadrato immenso, limitato dai palazzi monumentali sui quali spiccano grandi scritte con la parola «DUCE». Quando il Segretario del Partito rivolge alla folla alcune parole e ordina il saluto al Duce la moltitudine erompe in una manifestazione grandiosa.

Alle ore 20,30 il Gerarca lascia la piazza per recarsi nel vicino Teatro Verdi. Quivi il Fascio Femminile ha preparato una vasta e interessante mostra di lavori eseguiti dalle fasciste dei gruppi rionali.

Alla partenza del Segretario avvenuta alle 21.15 erano presenti tutte le gerarchie. Tra rinnovate acclamazioni al Duce da parte della folla lascia Trieste illuminata a festa.

Ricevimenti di Mussolini

Il Governatore di Roma — L'on. Casalini e il comm. Vivorio — L'ing. Caproni — Giuseppe Prezzolini

ROMA, 17 pom.

Il Duce ha ricevuto il governatore di Roma che, in unione col vice governatore presidente del Teatro Reale dell'Opera, gli ha riferito sulle risultanze artistiche e finanziarie della passata stagione lirica e su questioni di carattere tecnico ed amministrativo dirette ad una sempre migliore organizzazione del teatro. Da ultimo è stato presentato all'approvazione del Duce il cartellone per la futura stagione 1935-36 preparato dal comitato d'accordo con il direttore artistico maestro Serafin.

Il governatore di Roma ha presentato al Duce l'on. ing. Enzo Casalini, nuovo commissario dell'azienda elettrica, e il comm. dott. Emanuele Vivorio commissario uscente. L'on. Bottai ha rapidamente illustrata l'azione svolta per lo sviluppo della rete di distribuzione dell'energia elettrica ed ha accennato ai nuovi compiti che l'azienda dovrà svolgere per corrispondere ai nuovi bisogni della popolazione. Il Duce ha espresso al comm. Vivorio il suo compiacimento per l'opera da lui prestata aggiungendo di avere sicura fiducia che l'on. Casalini imprimerà all'azienda un impulso sempre maggiore, quale è richiesto dal pubblico interesse.

Inoltre il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gianni Caproni che gli ha riferito su questioni d'ordine tecnico aereonautico.

Il Duce ha infine ricevuto Giuseppe Prezzolini che gli ha riferito sull'attività della Casa italiana della « Columbia University ».

L'attività del Segretario del Partito

Adunate e rapporti in programma

ROMA, 17 pom.

Il Segretario del P. N. F. con « Foglio di disposizioni » del 15 giugno XIII n. 416 comunica che il Direttorio nazionale del P. N. F. è convocato nel palazzo del Littorio il 27 giugno XIII alle ore sedici.

I fascisti onorevoli Cesare Pileri, Carlo Bergamaschi, Luigi Mancini, Tommaso Bottari, Filandro De Collibus riferiranno sulle ispezioni eseguite presso le Federazioni dei fasci di combattimento di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera e Potenza. I segretari di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera e Potenza riferiranno sulla situazione delle rispettive federazioni.

Comunica inoltre che, nel corrente mese di giugno, terrà i seguenti rapporti: giorno 20 a Reggio Calabria; il 23 mattina a Vercelli; il 23 pomeriggio a Novara; il 24 a Perugia; il 30 a Genova. Il giorno 23 a Vercelli, oltre al rapporto delle gerarchie, avrà luogo la grande adunata annuale delle mondariso.

Il giorno 29, il Segretario del Partito, si recherà a Pisa, per assistere al Gioco del Ponte, organizzato dall'Opera N. Dopolavoro.

I granatieri concludono l'adunata nazionale a Roma

con un vibrante omaggio al Re, al Principe e al Capo del Governo

ROMA, 17 pom.

I granatieri convenuti a Roma per la loro adunata nazionale si sono concentrati ieri mattina in piazza dell'Esedra e si sono disposti in formazioni serrate con alla testa le « colonnelle » sezionali per recarsi a rendere omaggio a S. M. il Re al Quirinale e per ascoltare sul piazzale del Colosseo la parola incitatrice del Duce.

Circa 7 mila «fiamme d'argento» hanno partecipato al raduno. Il corteo si è mosso poco dopo le 9.30 preceduto da una musica che intonava gli inni della patria, dal gagliardetto dei granatieri di Ronchi inviato dal comandante D'Annunzio e dal medagliere dell'Associazione nazionale. Seguivano il presidente dell'Associazione console Beretta con i membri del Direttorio nazionale. Venivano quindi le varie sezioni in cui vecchi e giovani procedevano affiancati, in camicia nera.

La sfilata davanti alla Reggia

Salutato calorosamente dalla folla che si era raccolta lungo il percorso il corteo ha sfilato per via 24 Maggio e si è portato in piazza del Quirinale. Di fronte alla Reggia si erano frattanto riuniti in gruppo il generale Guzzoni comandante la Divisione militare « Granatieri di Sardegna », il generale Giacchi comandante la Divisione militare « Caprera » ed un gruppo di ufficiali provenienti dai granatieri fra i quali il generale Bignami medaglia d'oro.

Poco dopo le 10 tre squilli di attenti hanno echeggiato nella piazza ed il balcone centrale del palazzo Reale si è schiuso. Salutato dal suono della Marcia Reale si affaccia subito S. M. il Re che ha a lato S. A. R. il Principe di Piemonte. Al Sovrano ed al Principe una considerevole folla adunatasi presso il Ministero delle Colonie improvvisa una calorosissima prolungata dimostrazione.

Giunge frattanto, da via 24 Maggio, la testa del corteo che sbocca sulla piazza e sfila subito al suono della marcia d'ordinanza dinnanzi al palazzo del Quirinale. I granatieri passando di fronte al balcone inchinano i vessilli e salutano romanamente, mentre S. M. il Re risponde portando la mano al beretto.

Lo sfilamento del corteo si protrae per circa mezz'ora. Poi salutato da una nuova vibrante manifestazione della folla il Sovrano col Principe di Piemonte si ritira.

Il corteo prosegue, intanto, per via della Consulta e via dei Serpenti, portandosi sul piazzale del Colosseo dinanzi ai resti del Tempio di Venere e Roma. Qui nello scenario più suggestivo dei monumenti della romanità, tra il Colosseo, il Palatino, il Foro, in cospetto dell'Arco di Costantino alla confluenza di via dei Trionfi e via dell'Impero i reparti sostano affiancati avendo ai lati due compagnie di granatieri in armi. Sull'alto della balaustra del Tempio di Venere e Roma, ove è stato disposto artisticamente un drappo di velluto cremisi recante al centro un fascio littorio, è un pennone su cui sventola lo stemma araldico dei granatieri di Sardegna.

Attendono l'arrivo del Duce il sottosegretario alla Guerra, il capo di S. M. della Milizia, il governatore di Roma, il comandante del C. d'A, il gruppo dei generali nonchè numerosi cappellani militari che prestarono servizio in guerra presso queste magnifiche truppe.

Parla Mussolini

Alle 10.45 tre squilli di attenti salutano l'arrivo del Capo del Governo, il quale, mentre le musiche intonano « Giovinezza » e i reparti in armi rendono gli onori, è fatto segno ad una entusiastica, prolungata dimostrazione. Il Duce sale rapidamente la scala che porta al Tempio di Venere e Roma e sosta presso la balaustra mentre ai suoi lati prendono posto gli alfieri recanti i gagliardetti dei granatieri di Ronchi e il medagliere dell'Associazione dell'arma. Il console Beretta ordina il « saluto al Duce », quindi, ristabilito il silenzio, fa la relazione dell'attività svolta dall'Associazione nazionale granatieri in congedo di cui sottolinea l'efficenza. Applausi altissimi sottolineano la dichiarazione che 2000 commilitoni sono partiti per l'A. O., parte come richiamati e parte come volontari.

Tra il reverente silenzio della massa, il Duce pronunzia poi brevi parole di saluto ai convenuti, ponendo in rilievo l'eroismo dei granatieri in guerra.

Le parole di Mussolini suscitano un'imponente manifestazione che si protrae entusiastica

Il Duce sosta per qualche istante alla balaustra poi accenna ad allontanarsene, subito richiamato da rinnovate poderosissime acclamazioni. Egli discende infine sul piazzale e subito i granatieri in congedo gli si affollano d'intorno per gridargli ancora la loro devozione.

Il Duce si arresta fra loro per qualche istante sorridente e, dopo aver salutato romanamente, lascia in automobile il piazzale mentre le truppe rendono gli onori ed echeggiano nuove acclamazioni. La formazione dei granatieri in congedo si scioglie subito dopo ed i convenuti si recano a gruppi a deporre fiori sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria.

Diecimila "fiamme verdi,, adunate in Cadore

BELLUNO, 17 pom.

Diecimila alpini di tutta l'Italia, convenuti ieri a Calalzo, Pieve e Tai di Cadore, hanno celebrato con manifestazioni altamente significative la loro sagra annuale presenti S. E. Cobolli Gigli, in rappresentanza del Governo, l'on. Manaresi, comandante il 10.o Alpini, il generale Segato per il Ministero della Guerra, il generale Bes, Ispettore delle truppe alpine, il Prefetto e le gerarchie della provincia, Segretari dei Fasci, Podestà, rappresentanze e numerosissima folla.

A Calalzo, gli alpini hanno assistito all'inaugurazione di una fontana dedicata al Re Alberto del Belgio e successivamente nella Cappella votiva della chiesa di S. Francesco in Calalzo ad una solenne funzione in memoria dei Caduti delle guerre del 48 e del 66. Erano presenti alla cerimonia tutte le bandiere dei Reggimenti alpini decorate di medaglie d'oro, cui successivamente a Pieve la colonna dei reduci e le truppe del battaglione «Cadore» hanno reso gli onori militari.

Hanno parlato l'on. Cobolli Gigli, l'on. Manaresi, il gen. Segato, il Presidente della Comunità Cadorina, un rappresentante del Governo belga e i Podestà di Pieve di Cadore e di Calalzo.

Nel pomeriggio, infine, presenti le autorità e gli alpini, si è proceduto alla inaugurazione del Museo storico alpino a Tai di Cadore.

L'on. Manaresi ha quindi presieduto il Congresso nazionale della Associazione alpina.

I dirigenti del "Nastro Azzurro,, adunati a Forlì

FORLI' 17 pom.

Ieri è convenuto a Forlì il Direttorio Nazion. ed il Consiglio nazionale dell'Istituto del «Nastro azzurro». Il Podestà ha offerto a nome della città un artistico dono e la medaglia d'oro Amilcare Rossi con un patriottico discorso ha ringraziato offrendo a Forlì una riproduzione in bronzo della statua di Roma.

I componenti il consiglio nazionale del Nastro azzurro seguiti da tutte le autorità, dalle organizzazioni del regime e da molto popolo hanno reso omaggio al monumento dei Caduti nella Guerra e nella Rivoluzione deponendo una corona di alloro.

Hanno avuto indi inzio i lavori del Consiglio al quale il segretario del Partito ha tenuto ad essere considerato presente.

Il Presidente on. Rossi ed il consigliere delegato avv. Delvecchio hanno illustrato ampiamente l'attività dell'Istituto ponendo in rilievo i notevoli risultati raggiunti ed illustrando i nuovi compiti dell'organizzazione. Sono stati esaminati e discussi tutti gli argomenti relativi al potenziamento dell'istituzione. Nel proposito di solennizzare la gloriosa ricorrenza della battaglia del Piave il Consiglio in segno augurale deliberava il conferimento dell'emblema araldico a tutti i reggimenti a cominciare da quelli mobilitati per l'Africa Orientale.

A conclusione dei lavori è stata approvata la seguente dichiarazione:

«Il consiglio nazionale del Nastro azzurro rivolge un fervido saluto alla generosa terra di Romagna da cui l'Italia ha avuto la potenza del Genio che ne risollevò le fortune a virile dignità. L'omaggio che oggi il Nastro Azzurro rende alla casa del Duce e alla tomba dei suoi genitori dica come coloro che nella grande guerra tennero alte le tradizioni eroiche dle soldato italiano si stringono in quest'ora di nuove prove intorno a Benito Mussolini, decisi a seguirlo con lo stesso ardore sulla via da Lui segnata per condurre l'Italia al posto assegnatole dai nuovi gloriosi destini consacrati già dal sangue dei suoi figli migliori, maturati dalla volontà implacabile di chi non conosce sgomenti quando si tratta di difendere l'onore ed i supremi interessi della nazione».

Venivano quindi inviati telegrammi al Re, al Duce, al Segretario del Partito, al Gen. De Bono. La seduta è stata aperta e chiusa con saluto al Re e al Duce.

Nel pomeriggio i componenti il Consiglio nazionale dell'Istituto del Nastro Azurro si sono recati a Predappio per deporre sulla tomba dei genitori del Duce una targa. I dirigenti dell'Associazione recavano quindi a Paderno un'altra corona di alloro sulla tomba di Arnaldo Mussolini.

I Granatieri escono da San Pietro. — A destra: Vecchia Guardia del 1870: Saetti Giuseppe di Brescia

La fondatrice delle Carmelitane della Carità

glorificata alla presenza del Papa

La lettura del Decreto della Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 17

Ieri, nella Sala del Concistoro, alla presenza del Papa, ha avuto luogo la lettura del Decreto sull'eroismo delle virtù della Ven. Gioacchina de Vedruna vedova de Mas, spagnola, fondatrice delle Suore Carmelitane della Carità.

Vi hanno assistito il Cardinale Sincero Ponente e Relatore della causa, il Cardinale Laurenti Prefetto della Congregazione dei Riti, con gli ufficiali della medesima, l'Avvocato e il Procuratore della causa Mons. Marenghi e comm. Sterbini, S. E. Vita Romero Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede con il personale della Ambasciata, Mons. A M. Perez Cecilia Arcivescovo di Neopatrasso, Mons. E. Artaraz Vicario Apostolico di Bac Ninh (Tonkino), Mons. F. Gomez Vicario Apostolico di Haiphong (Tonkino), il P. Generale dei Trinitari P. Marato Generale dei Missionari del Cuor di Maria, Mons. Evas, il Rev.do P. Carmelo Blay, la rappresentanza dei Carmelitani e di altri Ordini religiosi specialmente di nazionalità spagnola, il P. Stefano Garcia, il comm. prof. Corzava ecc. Vi era inoltre una larga rappresentanza delle Suore Carmelitane della Carità, con la Superiora Generale Madre Polonia Lizarraga ed il Consiglio.

La cerimonia era diretta dal Prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Respighi, coadiuvato dal Maestro delle Cerimonie mons. Terzariol.

Dopo che S. S. Mons. Carinci, Segretario della Congregazione dei Riti, ebbe letto il Decreto, il Postulatore della causa P. Agostino della Vergine, dei Trinitari, ha rivolto al Papa un devoto indirizzo di omaggio e ringraziamento.

Le lodi della Divina Unità e Trinità

Alle filiali parole del Postulatore il Santo Padre ha risposto con un elevatissimo discorso nel quale, prendendo occasione dalla festa della Santissima Trinità che cadeva nella giornata, ha fatto l'esaltazione dell'altissimo mistero sul quale è fondata tutta la Fede nostra.

« *Il Decreto che avete udito testè pubblicare e promulgare, o dilettissimi figli e figlie,* — ha detto Sua Santità unitamente al chiaro, ricco, devoto commento, *ha messo davanti agli occhi vostri la visione non di una vita, ma di tante vite quante ve ne sono nell'esistenza di questo Venerabile Serva di Dio. Figlia di famiglia, vergine cristiana, sposa e madre, madre e vedova, religiosa e fondatrice di famiglia religiosa, ecco tante vite e nell'unità della sua ammirabile esistenza tutte elevate e consumate nella più eletta santità.*

«Che cosa possiamo aggiungere a tanta ricchezza e chiarezza di cose e moltitudine per tutti opportunissima di esempi da imitare? A questa domanda la Venerabile Serva di Dio benissimo risponde con la sua particolarissima devozione verso il mistero della Santissima Trinità; ha risposto anzi, con la sua preveniente amabilissima grazia, la Divina Provvidenza con questa coincidenza della lettura del Decreto con la solennità della Santissima Trinità. E Ci sembra di vedere in questa coincidenza così singolare un invito a dare esempio di quella molteplice imitazione alla quale ci spinge il nome glorioso, che già comincia ad innalzarsi nel cielo della Chiesa, di questa Venerabile Serva di Dio, deponendo anche noi un fiore, un omaggio, un onore sull'altare della Santissima Trinità. Ben rare volte si offre una tale opportunità, ed a Noi anzi personalmente non si è mai presentata.

Gli splendori del Mistero

« *Il Mistero della Santissima Trinità nella sua imperscrutabilità agli occhi umani e pur così ricco di misteriosi splendori, E' proprio la rivelazione di un Mistero che, pur lasciando intatti e non sollevando il velo che lo copre agli occhi creati, pure ci dà tanta luce proprio sullo stesso essere e vivere di Dio, sulla essenza, sull'esistenza, sulla vita stessa di Dio. Non c'è nulla come il Mistero della Santissima Trinità per illuminarci di quella luce che, pur rimanendo ad infinita distanza e nell'inviolabile segreto del Creatore, può venire in aiuto dell'intelletto nostro. Che dovremmo pensare di Dio senza questa rivelazione della Santissima Trinità, unità di natura e trinità di persone? Dovremmo pensare un Dio solo e solitario, una infinita solitudine, qualche cosa di divinamente spaventevole: un'infinita solitudine! E' il Mistero della Trinità che allontana questo spettro di infinita solitudine, e pur salvando e conservando la perfetta unità, introduce una bellissima società, una società e comunanza infinita di infiniti beni nella comunicazione e infinito rigurgito dell'Essere Divino, dal Padre che genera il Figlio, al Figlio che è generato, allo Spirito Santo che procede dall'uno e dall'altro; una cosa divinamente magnifica e divinamente grande ed in questo rigurgito e comunicazione dell'essere divino, la continua, infinita comunicazione del pensiero e dell'amore! La Divina Intelligenza che pensa se stessa con un pensiero che, a differenza del nostro manchevole, labile, accidentale, è un pensiero sussistente, sostanziale, personale! E ama pure se stessa con un infinito amore, esso pure sussistente e personale!*

« *E' una cosa misteriosamente ma divinamente splendida e risponde a qualche cosa di divinamento vero, stavamo per dire necessario. Sono grandi le speculazioni della Teologia Cattolica che per tanto corso di secoli si sono venute facendo intorno a queste divine cose, aggirandosi dietro a questi divini rigurgiti di luce e di amore, entrando, per quanto a creatura è dato, nei misteri di questa divina Società, Padre, Figliolo e Spirito Santo. Tanta luce che non solo la teologia, ma anche la poesia l'ha veduta, l'ha afferrata, l'ha resa visibile. E' il Divino Poeta che canta di quella divina luce: «O Luce eterna che sola in te sidi — sola t'intendi e da te intelletta — e intendendo, te ami ed arridi». Parola umana non è mai salita a tanta altezza di cose, a tanto splendore di luce!*

« *E non solo nella vita divina il Mistero della Trinità porta una luce così splendida; anche nella vita dell'uomo, nella vita del mondo questa verità porta la sua luce, e sempre maggiore e non mai come ai giorni nostri. Si può ben dire quello che San Paolo scolpiva in poche parole, quando, parlando della creazione, diceva che il Creatore non si è lasciato senza testimonianza nel dar l'essere alle creature,* non sine testimonio semetipsum reliquit.

Il Creatore ha lasciato traccia di sè e proprio traccia della divina Unità e Trinità. Nel mondo, il più piccolo dei corpi non è concepibile senza la trina dimensione, e che cosa è lo spazio immenso, se non una infinita estensione nella trina dimensione?

E propro ai giorni nostri, mentre la mente sembra affacciarsi agli estremi confini della conoscenza umana, pur con infinite riserve di incognite e di incertezze, si inoltra e si fa sempre più larga la conoscenza di un etere, di onde elettriche che sembra di veder sempre in fondo a tutto il creato; e questo etere, queste onde elettriche comunque si vogliano chiamare — e per le quali non si parla più di dimensione e di distese, ma si fanno calcoli di velocità per anni e migliaia di anni di luce — sono qualche cosa che si presenta una e trina, una nel l'unità dell'elemento, trina nella triplice manifestazione di luce, calore e forza. Si può dire che mai come ai nostri giorni, quando l'arroganza e l'incredulità umana ne aveva più bisogno, la Divina Provvidenza è stata generosa nelle sue più recondite rivelazioni.

Rivelazioni e insegnamenti sublimi

« *E quello che si dice della vita divina e della vita del mondo si deve pur dire dei rapporti tra creature e Creatore. Perchè nel mistero della Santissima Trinità e nelle sue grandi enunciazioni, noi intendiamo meglio la parola del Divin Maestro, allorchè egli parla di un altro Paraclito, di un altro Consolatore, di quello Spirito che il Padre manderà e che porterà tutto quello di cui il mondo ha bisogno, ma che sarà tutto quello che lo Spirito stesso prenderà da lui. E quando parla di quella unità della quale egli fa il suo supremo desiderio, la suprema sua preghiera; quando egli stava per dare per noi la testimonianza d'amore della quale — come egli stesso disse — non è alcuna altra più grande, la testimonianza cioè del sangue e della morte, allora la sua invocazione è tutta per l'unità,* ut unum sint. *Ed è proprio l'unità della Trinità quella che egli invoca perchè dice al Padre che vuole i suoi siano una sola cosa, così come Egli è una sola cosa col Padre. Non è solo una preghiera che si leva a Dio per noi, è la più sublime delle scuole che a noi si apre, è il più sublime dei ricordi che la Chiesa di Lui raccoglie e dà a tutte le anime perchè se ne facciano alimento per la loro vita. Gesù prega per noi e ci offre il modello dell'unità, quell'unità infinita di pensiero e di amore affinchè sia per noi tutti unità di essere e di vita. La didascalia della carità non potrebbe assorgere ad elementi più elevati e più comprensivi. Ecco quello che viene proposto come ideale di carità non solo alle anime singole, ma anche ai popoli: unità dei pensieri e degli affetti, perchè ne derivi unione profonda della vita e dell'essere.*

« *La Chiesa raccoglie questa lezione e questo desiderio supremo del Divino Maestro, e ne forma quel trisagio che ricorre sempre sulle sue labbre: Gloria al Padre, al Figliolo e allo Spirito Santo. Sembra a taluno che la Chiesa celebri meno del conveniente il Mistero della Santissima Trinità. Non c'è mistero invece che sia più ampiamente, più continuamente presente al pensiero e al cuore della Chiesa come lo è nel cuore e nel pensiero dei fedeli. E che cosa è il segno della Croce, il segno della vita cristiana: In nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo, se non il ricordo, la celebrazione del Mistero della Santissima Trinità?* ».

Dopo questo il Santo Padre aggiungeva di gran cuore tutte le benedizioni che erano state chieste per i presenti e per tutte le loro intenzioni, ricordando ancora una volta la figura della Venerabile nella sua multiforme vita, così feconda di preziosi esempi per il popolo cristiano.

Dalla Città del Vaticano

Il seguito del Legato Pontificio Card. Verdier al Congresso Cattolico Cecoslovacco

CITTA' DEL VATICANO, 17

Ad accompagnare il Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi, Legato Pontificio al Congresso nazionale Cattolico di Cecoslovacchia che avrà luogo a Praga alla fine del corrente giugno, il Santo Padre ha destinato mons. Rodolfo Zhanel, Protonotario Apostolico *ad instar*, Mons. Fernando Roveda, prelato domestico Rettore del Pontificio Collegio Nepomuceno; mons. Carlo Flaus, Prelato domestico, Mons. Giuseppe Calderari maestro sovrannumerario delle cerimonie pontificie, il conte Adriano d'Esclaibes cameriere segreto soprannumerario di spada e cappa, ed il sig. Giovanni Ruckl cameriere d'onore soprannumerario di spada e cappa.

Paterne parole del Papa agli alunni del Pontificio Seminario Romano

Il Santo Padre ha ricevuto, in particolare udienza, gli alunni del Pontificio Seminario Romano per gli studi giuridici, Maggiore al Laterano e Minore al Vaticano, presentati dal Cardinale Vicario, Mons. Marchetti Selvaggiani, ed accompagnati dai rispettivi Rettori, Mons. S. Vattuone, R. Ronca e Luigi Valentini, con i Vice Rettori Rev.mi Cerchi, Pascoli, Rovaris ed altri superiori.

Sua Santità, dopo aver passato in rassegna i seminaristi, lungo la Sala del Concistoro, si è assiso in trono, ed ha ascoltato il canto della *Schola Cantorum* che, sotto la guida del Maestro, Mons. Casimiri, eseguì il *Surrexit Pastor bonus* e l'*Ascendens Christus in altum.*

Terminato il canto, il Santo Padre pronunciò paterne parole, ringraziando per i devoti indirizzi.

Tanto più gradita era la visita dei cari Seminaristi, in quanto essa si effettuava in solenni e santi tempi, quando la Chiesa prega ed invita a pregare nell'avvicinarsi delle sacre ordinazioni. Inoltre venivano a Lui nell'ottava della solennità della Pentecoste e nella vigilia della festività della Santissima Trinità. Era questa una bellissima coincidenza nell'unità e trinità della triplice configurazione dei loro Seminari.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

Mons. Edoardo Hanna, Arcivescovo titolare di Gortina, già Arcivescovo di San Francisco in California;

Mons. Luigi Ermini, Vescovo di Fabriano;

Mons. Ernesto De Laurentiis, Vescovo di Ischia.

Il nuovo Arcivescovo di Siena Mons. Toccabelli

prende solennemente possesso della Diocesi

SIENA, 17 pom.

Il nuovo Arcivescovo Mons. Toccabelli, già Vescovo di Alatri, ha preso ieri possesso della Diocesi di Siena ed ha fatto il solenne ingresso in Città, accolto a Porta Romana da tutte le autorità politiche, civili e militari, dai dignitari ecclesiastici e dell'Azione Cattolica, da notabilità e da una massa di popolo.

Dopo il saluto rivoltogli dal Podestà, cui il Presule ha risposto con una breve allocuzione, si è formato un corteo di automobili, che si è diretto alla Cattedrale, ove si è svolto il cerimoniale della presa di possesso e ricevuto l'atto di obbedienza dal Clero, l'Arcivescovo ha celebrato il Pontificale ed ha pronunciato dal pulpito una Omelia sul Mistero della Santissima Trinità, rivolgendo alla fine particolari azioni di grazie alle autorità alle rappresentanze ed al popolo.

Il Concilio di Malta si è concluso

con la consacrazione dell'Isola al S. Cuore

MALTA, 17 pom.

Ieri, nel Duomo S. Giovanni, gremito di fedeli, dopo la Messa, pontificata dall'Arcivescovo Mons. Caruana, sono stati deposti gli atti del Concilio maltese sulla mensa dell'Altare.

Il Cardinale Legato S. E. Lepicier e i Vescovi di Malta e Gozo vi hanno apposto le loro firme. Il Concilio si è concluso con una elevata Allocuzione del Legato Pontificio, seguita dal canto in coro del *Te Deum*. Nel pomeriggio ha avuto luogo la consacrazione delle Isole maltesi al Sacro Cuore di Gesù, con l'intervento di una immensa folla raccolta nel grandioso piazzale della Floriana, dinanzi alla parrocchiale, dedicata al I.o Vescovo San Publio.

Il Vescovo Diocesano ha letto ad alta voce le sue parole erano diffuse sulla piazza da altoparlanti. L'atto di consacrazione, seguito passo a passo da tutto il popolo, firmato da Sir Arturo Mercieca, quale capo giudice, e dal presidente del Tribunale, in nome di tutto il popolo.

Il Duca di Bergamo alla inaugurazione

della funicolare Como-Brunate

COMO, 17

La rinnovata funicolare Como-Brunale, la più moderna e più perfetta del mondo, ha avuto sabato la sua inaugurazione ufficiale coll'intervento del Duca di Bergamo, di tutte le autorità locali, con a capo il Prefetto.

Il Duca di Bergamo ha tagliato il simbolico nastro tricolore che sbarrava il passaggio alle vetture della funicolare.

Quindi il Vescovo di Como ha benedetto le vetture stesse, pronunziando un discorso di circostanza.

S. A. R. e tutte le autorità e gerarchie sono salite poi sulla prima vettura che in meno di sei minuti li ha portati a Brunate.

E' seguita la visita alla stazione di Brunate e alla sala delle macchine, dopo di che il Duca di Bergamo ha inaugurato una nuova strada che porta al «Falchetto». Successivamente in un salone dell'hotel Milan è stato inaugurato il gagliardetto del Dopolavoro della funicolare.

Il rapporto dei delegati di zona

della Federazione dell'escursionismo

ROMA, 17

Il Segretario del Partito commissario straordinario dell'O. N. D. e presidente della F. I. E. ha tenuto rapporto nel palazzo del Littorio ai delegati di zona della Federazione Italiana dell'escursionismo di Segretario del partito ha dato disposizioni ai delegati per l'attività da svolgere in avvenire.

10.000 lire di danni ad Agugliaro

Otto mucche arse in un incendio

VERONA, 17

Ieri mattina verso le 6 un incendio si è sviluppato ad Agugliaro nella stalla del sig. Giuseppe Gambarotto. Le fiamme in breve tempo hanno invaso la stalla e bruciato otto mucche che erano custodite. Lo stesso Gambarotto, buttatosi nelle fiamme, è rimasto ustionato. Il danno ammonta a diecimila lire coperte da assicurazione.

Il Re fra le truppe mobilitate per l'Africa orientale

Sfila la "Gran Sasso,,

AQUILA, 17

S. M. il Re è stato sabato ospite declamato di Aquila.

Alle 8.30 precise la macchina reale è entrata nel viale Colle Maggio. Appena si è arrestata si sono fatti incontro al Sovrano il Prefetto commendator Campani ed il gentiluomo di palazzo di S. M. la Regina. Quindi il Prefetto ha presentato a S. M. il segretario federale ed il Podestà di Aquila.

S. M. il Re che era accompagnato dal 1. Aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e da altri ufficiali della Casa Reale, ha subito passato in rivista le truppe schierate della Divisione Gran Sasso e del 13.o battaglione camicie nere mobilitate per l'Africa orientale.

Salito sull'apposito palco S. M. ha assistito quindi allo sfilamento fra l'entusiasmo generale.

Il Re ha quindi fatto chiamare a rapporto tutti gli ufficiali compiacendosi con loro per il superbo morale e per il magnifico comportamento delle truppe.

Il comandante della Divisione, generale Terziani, ha presentato a Sua M. il Re il comandante del 13. Fanteria, il comandante del 18. Artiglieria e gli ufficiali delle camicie nere. Con tutti S. M. si è intrattenuto cordialmente.

Tra le autorità era presente l'Arcivescovo S. E. mons. Manuelli.

La rassegna della "XXIII Marzo,,

SORA, 17

L'annuncio della visita del Re ha riempito di gaudio ogni cuore poichè tutti ricordano con infinita riconoscenza la pietà dimostrata dal Sovrano in occasione del terremoto della Marsica, che colpì anche la zona del Liri il 13 gennaio 1915. La città era l'altro giorno rivestita di tricolori. Alle finestre erano esposti arazzi; i muri apparivano tappezzati di manifesti inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito, alla Milizia.

Il Sovrano è giunto in automobile da Aquila accolto dall'entusiastico saluto della popolazione.

Ricevuto l'omaggio delle autorità, accompagnato dal comandante della divisione «23 Marzo» il generale Bastico, ha passato in rivista la divisione salutato lungo il viale principale.

E' passato quindi al Municipio dove ha ricevuto l'omaggio delle autorità e delle gerarchie sorane e dei paesi vicini.

Quindi S. M. da apposito palco eretto in Piazza Santa Restituta ha assistito allo sfilamento della Divisione.

Il Comando superiore di marina

per l'Africa Orientale

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 pubblica il R. D. 29 aprile 1935 con il quale è istituito un Comando Superiore di Marina per l'Africa Orientale con sede a Massaua, retto da un ufficiale ammiraglio il quale ha alle sue dipendenze tutti i Comandi ed i Servizi della R. Marina esistenti o da istituirsi a terra nelle colonie dell'Africa Orientale.

Con decreto del Ministro della Marina potranno essere posti alle dipendenze del Comando Superiore di Marina per l'Africa Orientale unità del regio naviglio dislocate nel Mar Rosso ed Oceano Indiano. Il decreto ha vigore dal 1.o maggio 1935.

Un significativo documento

degli inglesi residenti a Milano

ROMA, 17

Al Sottosegretario per la Stampa e propaganda è pervenuta da Milano la seguente lettera:

« *I sottoscritti cittadini inglesi residenti in Italia, dolorosamente sorpresi per l'attitudine incomprensibile della stampa inglese verso l'Italia ed il problema coloniale, ammirati della magnifica condotta della Nazione italiana per ogni problema interessante la sua patria, sicuri di interpretare la totalità dei cittadini britannici qui residenti e la maggioranza dell'opinione pubblica inglese, mandano un plauso alla solidità politica dell'Italia fascista nonchè un fervido voto augurale per il trionfo della fermezza del Duce nella difesa dei buoni diritti italiani* ».

Seguono le firme di 50 cittadini inglesi.

Categorie di ufficiali

che possono essere richiamati

ROMA, 17

Con apposito R. D. è stata data facoltà al Ministro della Guerra di richiamare in servizio, a domanda od anche di autorità, ufficiali fuori organico in aspettativa, riduzione quadri, in ausiliaria o di complemento, e soltanto a domanda ufficiali in congedo provvisorio nella riserva e del ruolo speciale, per i bisogni di cui qui appresso:

a) *per inquadramento dei corpi, reparti e servizi del R. Esercito mobilitati per invio nelle Colonie dell'Africa Orientale e per quelli dei reparti, comandi e servizi mobilitati dei RR. Corpi truppe coloniali, nonchè per le altre esigenze di detti RR. Corpi.*

b) *Per la ricostituzione in Patria delle unità inviate nelle Colonie dell'Africa Orientale, nonchè per completare l'inquadramento dei comandi, corpi e servizi presso i quali si siano determinate o si determineranno deficienze organiche in connessione con l'invio di altre unità di cui sopra, o infine per la sostituzione presso uffici militari di ufficiali in servizio permanente effettivo inviati nelle Colonie anzidette o destinati alle truppe per la ricostituzione o inquadramento sopraindicati.*

Starace assiste

a una manifestazione ginnica dei granatieri

ROMA, 17

Sabato il Segretario del Partito ha assistito nella caserma Principe di Piemonte ad una manifestazione ginnico-sportiva del 2.o Regg. Granatieri di Sardegna.

Le monete d'argento

sostituite da biglietti di Stato

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto, che è entrato in vigore il 15, con cui si autorizza il Ministro per le Finanze di ritirare dalla circolazione le attuali monete d'argento ed emettere biglietti di Stato dei tagli e nei limiti da stabilirsi.

Le monete d'argento ritirate dalla circolazione, unitamente alle giacenze d'argento esistenti presso la Regia Zecca, costituiranno riserve di copertura dei biglietti di Stato.

Con decreto del Ministro delle Finanze saranno stabiliti il giorno dal quale cesserà il corso legale nel Regno delle monete d'argento ed il periodo per il cambio delle monete stesse.

Chiunque faccia incetta di monete d'argento di conio nazionale incorre nelle pene comminate dall'articolo 501 del Codice Penale. Chiunque, trascorso il periodo stabilito per il cambio, sarà trovato in possesso di monete d'argento di conio nazionale, sarà passibile della ammenda da 500 a 2000 lire.

Accordo italo-sovietico

sui crediti per l'esportazione

ROMA, 17

Sabato, a Palazzo Venezia, il Duce e l'ambasciatore della U.R.S.S. in Roma, Stein, insieme a Belenke rappresentante commerciale della U. R. S. S. in Italia, hanno firmato un nuovo accordo concernente la garanzia dei crediti per gli affari di esportazione.

Tale accordo, unitamente ad altre intese che sono state prese in questa occasione, verrà certamente a favorire la corrente dei traffici fra i due Paesi, che si è andata affermando con soddisfazione reciproca in questi ultimi anni.

l'on. Lantini ha inaugurato

la terza mostra delle industrie del mare e della spiaggia

GENOVA, 17

L'altro giorno l'onorevole Ferruccio Lantini, in rappresentanza del Governo, ha presenziato all'inaugurazione della III Mostra delle industrie del mare e della spiaggia, allestita nella zona cittadina ove nei due anni precedenti, sempre ad iniziativa del Comitato « Giugno Genovese » ebbe la sua brillante ed effimera vita il Villaggio balneare, cioè alla Foce.

Assemblea dell'Istituto di previdenza dei giornalisti

ROMA, 17 pom.

Nella sede dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti « Arnaldo Mussolini », sotto la presidenza dell'on. Polverelli, si è riunito oggi in assemblea ordinaria il Consiglio dell'Istituto stesso. Erano presenti l'on. Ferretti, il barone Baratelli e Patti del Comitato direttivo, Benedetti, Cassola, Chiossone, Favales, l'on. Guglielmotti, l'on. Paoloni, Pini, Rossi e l'on. Sangiorgi, membri del Consiglio; assente Risolo e Stefani del Collegio dei Sindaci; assenti giustificati l'on. Amicucci, Cappellotto, Borelli, Casini, Dametini, Lo Surdo, l'on. Marchi.

Il Consiglio, udita la relazione del presidente e quella del consigliere amministratore, letta la relazione dei sindaci la quale rileva i buoni criteri amministrativi seguiti, sia sugli investimenti patrimoniali, sia nella limitazione delle spese generali e di amministrazione, ha approvato all'unanimità il conto consuntivo e finanziario 1934.

Un raduno della "Dante,, a Bolzano

ROMA, 17

La società nazionale «Dante Alighieri» terrà quest'anno a Bolzano un grande raduno nazionale di soci. Il raduno avrà la durata di 4 giorni e si inizierà domenica 10 settembre p. v. e comprenderà una giornata a Trento ed una giornata al Brennero. (*Stefani*).

Muore investita da una bicicletta

FIRENZE, 17

Ieri notte, poco dopo le 23.30, certo Luigi Mazzoli, di anni 23, dimorante alle Cascine del Riccio, mentre in bicicletta staba per imboccare il ponte di ferro a S. Niccolò, investiva e gettava al suolo una donna dall'apparente età di anni 65. La poveretta subito trasportata all'Ospedale di S. Maria Nuova, a mezzo di un'automobile, vi moriva pochi momenti dopo. Essa è stata identificata per certa Giuseppina Casini, dimorante in Via S. Niccolò 78.

Varie dall'Interno

A Brescia, dopo quarantadue giorni di apertura, si è chiusa la Mostra nazionale delle Armi che ha incontrato il migliore successo.

A Pavia, presente il luogotenente generale Carini, è stata inaugurata la nuova Caserma della Milizia, sorta in Viale Belgio, sulla riva sinistra del Ticino.

Nella Sala dei Baroni del Maschio Angiono, a Napoli, S. E. il sen. Grazioli generale d'Armata, ha solennemente commemorato la battaglia del Piave. Al Mausoleo di Posillipo è stata celebrata una Messa per i Caduti in guerra.

Mille avanguardisti e balilla di Verona sono saliti sul Dos Trento dove davanti al monumento nazionale a Cesare Battisti i mutilati hanno loro consegnato, otto labari recanti i nomi dei Caduti della guerra e della rivoluzione.

A Napoli il Gruppo rionale fascita del Vomero «A. Padovani» ha con austera cerimonia celebrato l'anniversario della morte del valoroso capitano. E' stata anche solennemente inaugurata la sezione dei combattenti del Vomero intitolata ad A. Padovani.

A Genova, presente S. E. Lantini, è stata inaugurata la mostra artistica «Sogni di madre» che comprende oltre 300 opere di pittura, scultura e bianco e nero.

Trecento decorati di Verdun sono stati domenica ospiti di S. Remo, dove hanno partecipato alle cerimonie indette dai combattenti italiani per commemorare la fondazione del Corpo dei Bersaglieri e le battaglie dell'Ortigara e del Pasubio.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 17

Il Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni:

Villa, generale di Brigata a disposizione, è collocato in ausiliaria.

Corpo di Stato Maggiore: Vece, ten. col. Comando Divisione Peloritana I, è trasferito comando Peloritana II quale Capo di S. M.

Arma di Fanteria: Mariscalco, ten. col 7.o Fanteria, è trasferito 239.o Fanteria.

Arma di Cavalleria: Pallotti, capitano Savoia Cavalleria, trasferito Reggimento Novara presso il gruppo Carri Veloci; Di Maggio, cap. medico Ospedale militare Milano assistente clinica neuropsichiatrica R. Università Milano, è trasferito Ospedale militare Palermo.

I seguenti militari in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento e sono destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese nel reggimento a fianco di ognuno indicato colla facoltà di compiere detto servizio entro un anno dalla pubblicazione di detto bollettino:

Masia Massenzio, distretto residenza Milano I, è nominato sottoten. compl. e destinato 8.o Fanteria; Federici Giuseppe, id. id., 8.o Fant.; Rotini Turno, id. id. 7.o Fant.; Gaslini, id. id., 7.o Bersaglieri.

Gli aspiranti dell'arma di Fanteria Cavalleria, Artiglieria e Genio iscritti alla ferma minore di secondo e terzo grado, contraddistinti colla lettera R. Nella dispensa del Bollettino Ufficiale 11 giugno 1935-XIII, dovranno prestare un mese di servizio come aspiranti entro un anno dalla pubblicazione del precitato bollettino, iniziandolo non prima del 20 agosto prossimo.

Ucciso dalla tranvia

VERONA, 17

Ieri mattina verso le otto i viaggiatori della tramvia Recoaro-Vicenza assistevano ad una macabra scena.

Un vecchio di 84 anni — Giacomo Massara — coricato sul binario, forse in preda a stanchezza, non avvertì l'improvviso sopraggiungere della locomotrice elettrica, e rimase da questa maciullato.

Il cadavere estratto di sotto il convoglio era stato stroncato degli arti e della testa.

L'autorità giudiziaria ha dato il nullà osta per la rimozione del cadavere.

Esercizi Spirituali pel Clero

(Diocesi di Feltre)

Dal 7 luglio al 13 e dal 14 luglio al 20 avranno luogo successivamente due corsi di Esercizi Spirituali pel Clero extradiocesano, nella Casa Esercizi di S. Vittore.

L'amena suggestività dell'antico cenobio è la migliore raccomandazione per lo spirito e per il corpo. Quota Lire 90 esclusa ogni mancia. Rivolgersi al Rev. Don Gaio - Feltre.

Il mal di testa sparisce in dieci minuti

Il mal di testa più insopportabile e l'emicrania più acuta si combattono energicamente facendo uso del **cachet UT** che agisce **in dieci minuti.**

Il cachet UT esercita nello stesso tempo azione benefica per l'organismo poichè **tonifica il cuore** ed elimina le sostanze velenose (tossine).

Il cachet UT dello Stabilimento Chimico Farmaceutico A. GAZZONI & C. di Bologna, è di grande efficacia per combattere ogni dolore, ogni spasimo provenienti da nevralgie, lombaggini, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne.

UT *Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet* **UT** *in tutte le farmacie.*

Aut. Pref. Bologna n. 17302-28-5-935-XIII

COSTA L. 0.80

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

PADOVA

ALBERGO RISTORANTE «ROMA» - S. Francesco ang. Via del Santo 4 (il più vicino alla Basilica del Santo) Ogni moderno conforto Centralissimo - Camere nuove L. 12 servizio tasse ecc. tutto compreso - Pensione completa L. 30 - Il più frequentato dal Clero e comitive religiose - Fattorino alla stazione.

PREDAZZO (Trento) 1000 m.

ALBERGO GIARDINO. Villeggiatura estiva - prezzi modici. - Serietà assoluta - Chiedere prospetti.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate Polveri VIS

Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav. GUALANDI - Bologna

Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

Villeggiatura per Signorine diretta dalla Compagnia S. Paolo al: TONALE (1880 m. sul mare)

Posizione incantevole — riparata dai venti — magnifiche passeggiate — aria balsamica per le numerose pinete — Casa comoda — trattamento famigliare — assistenza religiosa — Camere a 2 o 3 letti — Pensione completa L. 18 al giorno — Riduzioni ferroviarie del 50 % per EDOLO e MALE' — Durata del biglietto 60 giorni.

Per schiarimenti e iscrizioni: COMPAGNIA S. PAOLO - Cenacolo Femminile - Via Mercalli 9 - Milano.

COLONIA MARINA DEL COLLEGIO PIO IX

SENIGALLIA

per sacerdoti, seminaristi, giovanetti — Stabilimento proprio sull'incantevole spiaggia con tutti gli sports del mare.

Chiedere informazioni

Il Collegio riceve fin da ora anche le iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

MALVESTIO

FABBRICA PONTIFICIA ORGANI DA CHIESA

SISTEMI ELETTRICO e PNEUMATICO

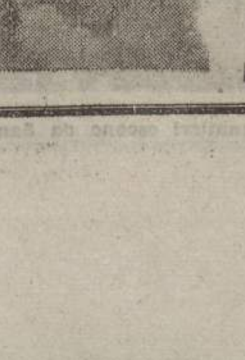
FONICA D'ARTE GARANZIE

LAVORAZIONE PERFETTA

D. MALVESTIO & F° PADOVA

D. Duomo 4

DEPOSITO ARMONIUM



CRESIME e PRIME COMUNIONI

Splendido assortimento in IMMAGINI RICORDO (consegna in giornata)

Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - Acquasantiere Articoli di Novità — «Prezzi miti»

BONONIA,, Via Altabella N. 8 - Bologna

Palazzo Arcivescovile - ang. Via S. Alò - Tel. 22-730

Una Rivista nuova, nulla di nuovo

A Parigi non da molto è uscita una rivista nuova. Si sa bene, una rivista di più, una di meno nè ci rallegra più nè ci sgomenta. Ne son nate, nascono e nasceranno bellamente altre mille, prima che morremo, ponendo pure che morissimo, Dio non voglia, presto. E' un nuovo segno dello sminuzzamento progressivo a cui siamo condannati. E'... ma veniamo alla rivista nuova.

S'intitola *Humanisme et Renaissance* e si propone «lo studio del XVI secolo francese: XVI secolo politico (storia dei fatti e delle istituzioni) dalle guerre d'Italia alla morte di Enrico IV; XVI secolo artistico (compresavi, beninteso, la musica), al quale assegneremo i limiti medesimi; XVI secolo letterario, infine».

Un programma, per noi almeno pacifico e acquisito da anni. E' noto quanto Zabughin tempestasse per una storia unica di tutte le arti, allorchè si parla della Rinascenza, compresa la musica. Anzi da noi il termine di Rinascenza comporta un'ampiezza maggiore, estendendosi anche alla filosofia. Persino nelle scuole elementari si studiano oggi, in quel tempo, le origini fastose del non meno fastoso pensiero moderno. Quel che manca, semmai, e che lo Zabughin stesso, pure invocandolo a grandi voci, non conosceva con esattezza; quel che manca da noi a codesta storia è lo studio non tanto del pensiero religioso ma della vita religiosa umile, quale si espresse nelle varie arti, architettura, arti plastiche, poesia, musica. Si ignora la prodigiosa fioritura di libri devoti, in quei due secoli che si continuano a battezzare o atei o laici, mentre prepararono anche presso di noi i più grossi avvenimenti religiosi di tutto il secondo millennio cristiano.

Sin qui, dunque, il programma della rivista nuova nulla c'insegna e nulla ci aggiunge. Quel che a noi manca, anche a loro sfugge. Ma continuiamo. Per la parte letteraria, è comodo — essi dicono — ma inesatto dire che in Francia il sec. XVI è il secolo della Rinascenza. No, c'è la rinascenza del secolo XII. L'ha detto l'americano Haskins, in un libro famoso. E anche questa remota rinascenza ha dei precedenti: si giungerà anche a quelli. Scopo della rivista sarà lo studio della tradizione e dell' influenza antiche attraverso tutto quanto il Medioevo.

Così dicono, e sta bene.

Non si contenteranno «de tracer en fonction des lettres le portrait de l'homme de notre *Cinquecento*»; vogliono metterne al sole le radici, le quali, a parer loro, arrivano al secolo XII e più avanti. Ora qui ci sembra di non poterci più intendere. Se c'è una rinascenza del sec. XII, non bisogna far dire allo Haskins, ottimo studioso e non disprezzatore dell'Italia, quel che egli non ha detto. A furia d'allargare i concetti, con la scusa di farli più vasti, li si fa più vaghi, tanto vaghi che nulla vi resta più d'esatto. E' per i periodi storici, come per i generi letterari: sono *entia rationis*. Ma quando li si vuol trattare da palloni che si abbottono, divengono *flatus vocis*, non altro. C'è una rinascenza nel sec. XII, ma ce n'è anche un'altra al tempo di Carlo Magno la quale non si arrestò così presto com'è detto a pag. 14; c'è un ritorno al classicismo sulla fine del secolo XVIII che non fu di formalismo puro. Chi non vede che, pur avendo qualcosa di comune, molte cose vi sono diversissime? Altro è dire che i concetti di «periodi storici» sian saldi e stabili in eterno; altro è, negandone qualsiasi utilità per lo meno di metodo e d'insegnamento, farli e disfarli come bolle di sapone nell'aria. Possiamo, senza nessun pericolo, rinunziarci; ma bisogna crearne dei nuovi, e cioè scoprirli nei fatti.

Ora, disgraziatamente, accade un fatto non molto piacevole, ai giorni nostri. La diffusione stessa della cultura porta a una certa leggerezza e prontezza di sintesi, che non vuol dire nè studio maggiore nè intelligenza più fine: vuol dire solamente che ci si accontenta di approssimazioni frettolose, e si rimedia alla povertà erudita con le divagazioni brillanti.

Esempio insigne, il primo articolo di questa rivista. Gli altri sono ottimi, ma il primo non regge ed è, ripetiamo, fuori posto. I veri eruditi, — e sulla fine del secolo scorso si era giunti a un tipo mirabile e comune a tutti i paesi — i veri eruditi amano la loro patria senza sentir, per questo, nessun obbligo a ingiuriare le altre patrie di altri, e anche in tempi religiosi conservano una serenità, che non è scetticismo ma amore della propria fede, e dunque rispetto trepido della fede altrui. Il Traube, ebreo e berlinese, seppe studiare tanta letteratura cristiana d'Italia e di Francia con una profonda tenerezza, tale che a un monaco e a un latino non si chiederebbe di più. Tutti, al primo aspetto, riconoscevano in Ehrle un tedesco e un gesuita: eppure, pochi uomini hanno amato insieme con la patria l'umanità e con la fede la scienza. Avevano raggiunto una umanità, nella quale non c'era disprezzo nè della patria nè della fede, ma il terreno comune d'intesa e il fondamento ai sentimenti della città e della chiesa. E tremavano, dinanzi a un'idea generale, non per scarsità d'intelligenza, ma per il terrore del generico e dell'inconcludente, del puro giuoco dialettico o letterario.

L'autore del primo articolo della nuova rivista, Jacques Boulenger, non soffre di codeste vertigini. Cammina su per i tetti, con il piglio dell'elegantone. E dice nientemeno questo po' po' di roba: 1) la rinascenza non è cominciata nel secolo XV; 2) il suo aspetto italiano non ne è che un aspetto tardivo; 3) comincia nell'anno 1100 «ou environ».

A credere ai moderni, egli continua, la luce è venuta dall'Italia. Ma «il n'en est rien»: è venuta dalla Francia, e se la Francia ha ceduto la fiaccola della civiltà europea all'Italia, fu perchè doveva intanto far la guerra dei cento anni. Ora si può amar peggio di così la Francia, facendola entrare in queste competizioni? Non su questi fondamenti vanno posti siffatti problemi, nè certo vi si risolveranno mai. Come diceva San Paolo pel cristianesimo che non c'è nè greco nè giudeo, così in ciò che riguarda la storia della civiltà umana ed europea non c'è nè francese nè italiano. Diciamo meglio, non c'è esclusione fra i due. In Cristo debbono vivere e giudei e gentili; nell'umano, debbono essere e francesi e italiani. Tutti si collabora, perciò stesso che si vive, alla vita comune e alla vita particolare. Questo voler scindere è pettegolezzo, un tragico pettegolezzo.

Ma il Boulenger, che va avanti a scoppi fumosi come un motore non fa a tempo a finire una sciocchezza, che ne ingrana un'altra. Mentre fiorisce l'una, l'altra matura.

A parte quel che dice sul sentimento di «nazione» e «nazionalità», pel quale le cose non sono così facili come lui pensa (la «France» che lui trova nei testi citati risponde ai limiti geografici e sentimentali che oggi s'includono in tale denominazione? e se ci si contenta di così poco, anche qui perchè non scendere sino a Carlo Magno, anzi a Clodoveo? e Renan e Johannet posson servire di fondamento unico a sì grandi controversie e indagini?); a parte dunque questo «cinis dolosus» del sentimento nazionale nel 1200, tutto ciò che egli dice della curiosità intellettuale, del platonismo, dell'amore, dell'arte, già cose fiorite in Francia nel sec. XIII, è vero ma non è tutto, e soprattutto non prova nulla. Prova una civiltà grande e bella, ma non che fosse la medesima cosa con la civiltà del Rinascimento propriamente detto. Non solo, ma si sfonda una porta aperta. Son decenni che studiamo tale civiltà, in Italia c'è stata tutta una generazione, con a capo il Raina, a studiarla; ma non c'è venuto mai in mente di farne tutt'una cosa con l'Umanesimo e discutere il gotico («opus francigenum», dice subito il povero *chauvin*) con l'architettura della Rinascenza italiana che è, dice lui carico di intenzioni cattive, «autrement *créée*», vale a dire: è un pasticcio. La vera erudizione si è sforzata e sforza tuttavia di trovare fra questi periodi d'indole diversa le vie sotterranee di comunicazione e d'interferenza. Ha cercato di scoprirne i contatti. Ma altro è contatto, altro è fusione; altro, poi, confusione.

Non si potrebbe essere più poveri e insieme più in aria di signore, di chi scrive sul cristianesimo medievale la pagina 17 della Rivista, con l'unica riferenza a un libro di Lasserre sulla giovinezza di Renan! La storia vera ci sembra altra cosa, che un canovaccio d'un'intelligenza rivoltata e perciò sempre in agguato per salvarsi, e d'una sensibilità ambigua. Il Boulenger può difendere Renan dai suoi critici, come ha fatto in un debole libro; non pretendere che in fatto di erudizione medievale e di studi umanistici restiamo alle «cavatine» generiche.

La Rivista che negli altri articoli è seria e utile, non meritava nel primo un simile infortunio.

Don Petronio

ITINERARI TOSCANI

La Fonte Gaia a Siena

« Novatore ardito e crudo, come lo definisce il Venturi, in cui rivive quasi per ingenita forza lo spirito dell'antica arte etrusca, l'amore al forte rilievo, alla scattante gagliardia » Jacopo della Quercia — così chiamato per la terra che gli dette i natali, in quel di Siena — dai grandi lineamenti romani del Sepolcro di Flavio del Carretto, a Lucca, dalla monumentalità dinamica delle porte di S. Petronio, a Bologna, giunge ad una sintesi veramente eroica nelle sculture della Fonte Gaia, a Siena. E di questa incisiva bellezza della Fonte Gaia «frutto secolare dell'albero gotico» che presenta invece uno schema di pieno rinascimento, pur mantenendosi nell'ornamentazione decisamente gotica, intratterremo il lettore il quale, peraltro, già sa che tutto quanto rimane di tale meraviglioso lavoro si può vedere oggi nella Loggia del Palazzo Pubblico in Siena.

Ivi i resti della Fonte furon trasportati nel 1904 e in sito fu sostituita con una copia eseguita tra il 1858 e il 1866 dallo scultore Tito Sarrocchi.

Un' impresa laboriosa

Poco si sa del procedere della grande opera senese. A Siena, comunque, esisteva già l'antica Fonte Branda di Cateriniana memoria e, per alcuni, menzionata dallo stesso Dante. Ma era fuori di città. Evidentemente i senesi vollero averne una nella piazza centrale e profittarono di qualche tregua nelle lotte di parte per fare il lavoro di conduttura e d'impianto e ornare la nuova fonte con una statua antica, quanto mai pagana, di Venere. Tanto pagana che divenuta... complice se non.. causa dei mali che eventualmente venivano alla Città cristiana fu di nottetempo tolta e poi distrutta.

Jacopo della Quercia s' impegna con un compenso iniziale di 120 fiorini d'oro di sostituire alla statua pagana una grandiosa decorazione di statue, bassorilievi e fregi ad ornamento della Fonte «tutta fatta di sua mano» ed esige, ad aiutarlo nel lavoro di marmo, Sano di Matteo e Nanni di Jacopo.

Nel contratto si legge « che deve eseguirsi nel proprio luogho là, du è la fonte al presente, che le figure, fogliami e marmi che nel disegno chiaramente si mostrano non sieno diminuite, ma piuttosto accresciute e migliorate e che a Mastro Jacomo sia lecito mettare e far mettare in Siena tutti i marmi, calcina e calcestruzzo e mattoni e qualunque cose fussero necessarie per lo detto lavoro, senza pagare gabelle ».

Si mette mano all'opera alle calende d'aprile del 1409, ma Jacopo sospende i lavori sino al giugno 1412, solo, cioè, quando riceve conferma dell'allogazione. S'inizia ben presto un'alternativa di controversie, dispute, discussioni e si dà persino ordine all'Esecutore di giustizia di ingaggiare procedimento contro l'artista renitente. Litigi pel materiale, per le nuove decorazioni, per le nuove pretese dello scultore, accordi stabiliti e poi mancati; finalmente l'artista si mette al lavoro. Ma se ne allontana, ahimè, di nuovo! E' richiamato allora violentemente dal Consiglio che per opporre una remora alla volubilità di Jacopo deputa tre cittadini alla sorveglianza della Fonte con l'obbligo di pagare cento fiorini di multa, se l'opera non sarà compiuta entro sei mesi.

S'aumenta, pertanto, il compenso di 280 fiorini d'oro per abbonire e ben disporre l'artista.

Fatiche sprecate! denaro buttato via! La Fonte che si anela vedere allogata in sito non è ancora iniziata e tutti i cittadini di Siena sono inquieti ed indignati. Si offre aiuto e cioè «quanto sarà di bisogno perchè la decta Fonte abbia sua perfectione et levisi tanta vergogna di Comune ». Nientemeno!

Tripudi di popolo e acqua che diventa vino

Alla fine però, Jacopo si ravvede e dopo la bellezza di undici anni dalla prima allogazione i senesi possono ammirare in quella loro bellissima Piazza del Campo la non meno bella e meravigliosa Fonte Gaia. Gaia: dal tripudio che rallegrò i senesi, i quali, fecero venir giù dalle bocche dei delfini e dei lupi persino dell'ottimo vino, invece dell'acqua attesissima. Ciò che valse a Jacopo il titolo di Jacopo dalla Fonte a motivo d'onore e... di lungaggine.

Non era stato infatti chiamato Giacomo dall'Acqua un certo Giacomo che non era riuscito a portare al campo tanta acqua viva e perenne, quanta era quella di Fontebranda?

Adattandola alla forma Conchiliare strana, ma bellissima della piazza, il nostro artista costruisce secondo il tipo consueto delle forme senesi, una specie di grande vivaio, circondato per tre parti da un alto parapetto, decorandolo all'interno di figure, storie, ornamenti varii: quello di fondo scendente sino all'accesso delle acque, gli altri due con pilastri a testate. Si apporta così una modificazione al disegno primitivo con l'arricchire la parte esteriore della Fonte che divisata tutta liscia formerebbe contrasto con l'interno ornatissimo, e con l'allargare la parte anteriore più della soprastante. Troneggia nel mezzo l'immagine sacra della Vergine e del suo Figlio divino con ai lati due angioli in atto di adorazione. A sinistra della S. Vergine la Giustizia e la Carità, la Temperanza e la Fede, a destra la Prudenza e la Fortezza, la Sapienza e la Speranza.

Il possente precursore di Michelangelo

Come nel 400 istesso le virtù si assidevano intorno ai sepolcri ed ai mausolei, in modo tanto caro agli artisti e tra essi ad Andrea Sansovino, così esse s'assisero, cantando inni di purificazione e di gloria, intorno alla Fonte Gaia. Alle due estremità di essa Jacopo pose la creazione dell'Uomo e la cacciata dal Paradiso Terrestre. Sui pilastri dei due lati estremi due gruppi, entrambi formati di una donna con due putti. Una: Acca Laurentia, l'altra: Rea Silvia, a ricordo delle origini di Siena (per alcuni).

Altri vorrebbe rievocarvi immagini simboliche di carità che, però non avrebbero senso di opportunità con le altre figurazioni. Rea Silvia ha in braccio uno dei bimbi lieto e sorridente, e l'altro le sta ai piedi e le porge la mano con atto affettuoso. Acca Laurentia ha in braccio addormentato uno dei piccoli che le poggia il capo sulla spalla mentre l'altro, sollevando le braccine, mostra ardente il desiderio di prendere il posto del fratellino sazio. Sfaldati dal gioco secolare delle acque, dalla corrosione dell'umido e del tempo, i marmi bellissimi mostrano ancora nei particolari preziosi, sottratti in tempo a maggior rovina, la possente arte del grande precursore di Michelangelo, la sua plastica nervosa e dinamica e quanto vivo e palpitante fosse l'influsso dell'arte fiorentina del secolo XIII così appassionata di figure allegoriche, così caratteristicamente atteggiate e scolpite in quelle stesse rappresentazioni che Andrea Pisano riprodusse nella zona inferiore della Porta del Battistero, l'Orcagna nel Tabernacolo di Orsanmichele, e Giovanni d'Ambrosio e Jacopo di Piero Guidi nella loggia dei Priori. Il gruppo centrale della bella fonte senese è, purtroppo, assai guasto. Andò perduta la testa del Bambino: la figura della Vergine è largamente modellata e quantunque corrosa possiamo cogliere l'espressione di accorata, soave tristezza che lo scultore predilige, a presagio della Divina Passione, nei lineamenti fini, regolari, propri al tipo Senese. Entro tabernacoli gotici due angioli fiancheggiano il gruppo ad ornamentazione dei pilastrini angolari. Forse festoni di fiori, sorretti da putti, adornavano la vasca sullo stesso motivo della tomba d'Ilario del Carretto a Lucca. Nonostante sieno mutili del capo è evidente in essi la sciolteza e la mollezza delle pieghe. L'uno incrocia le mani sul petto in atto devoto, l'altro porta al petto la sinistra e con la destra sostiene la veste della virtù, lungo il lato maggiore della Fonte. La Prudenza, assai corrosa, ha il volto squisito e le vesti abbondantemente panneggiate, la Giustizia, invece, è figura di forza scoltante e, secondo la tradizione, brandisce la spada. Nei lati minori la Fede, nonostante abbia il volto guasto dal tempo, lascia intravedere una finezza di tratto e una bravura di modellato degna d'uno scalpello sommo, anche nel ricco partito di pieghe disegnanti il movimento delle gambe. La Temperanza ha il collo flessuoso, e volge la testa leggermente inclinata sulla spalla destra. La Sapienza, sebbene assai malconcia dall'acqua, mostra nella bellezza delle linee e nella profonda spiritualità di tutta la figura, quasi sansovinesca nel richiamo umanistico, quanto grande dovette essere il genio di Jacopo che seppe ammorbidire e raddolcire la rozza forza pisana formando quasi un anello di congiunzione tra la Scuola fiorentina e la pisana.

Siede la giovane su di un sedile marmoreo e il largo partito delle pieghe orizzontali e verticali si raccoglie ampio in basso, con solennità sacerdotale. Il volto è girato a sinistra e quasi illuminato da una arcana luce, la mano destra ha una chiave; la sinistra, con gesto di suprema eleganza su di un libro. Nel gruppo di classicismo intenso è movimento, è naturalezza e morbidezza. La Sapienza è certamente il gruppo magistrale della Fonte. Tutto, invece, è andato perduto della Speranza che doveva certo ricordare i movimenti delle altre statue.

Dalla "fonte,, al portale di San Petronio

La Creazione di Adamo e la Cacciata dal Paradiso terrestre, sono conservate appena in traccia e le disgraziate condizioni del marmo impediscono di valutare con esattezza il fregio e lo stucco che si conservano nella Libreria Piccolomini del Duomo di Siena.

Il Supino che ha studiato con ardore l'opera di Jacopo della Quercia afferma che se ne può, tuttavia, ricostruire la scena tenendo soll'occhio la formella della porta di S. Petronio a Bologna, che è, come si sa, il suo capolavoro. Comunque se l'opera di rifacitura fu fedele, quella originale di Bologna è di gran lunga superiore. L'Eva di Siena dalla testa tonda, dal collo grosso e tozzo, manca di grazia e di quel pudico riserbo che è, invece, nell'altra — vero capolavoro — e Adamo, che sembra voler contrastare alla spinta dell'angelo, è in atteggiamento forzato e in movenza non gradevole. Entrambe le figure appaiono convenzionali e monotone in uno sfondo piatto, con sentimento prospettico nel piano dell'altorilievo, non del tutto giusto.

Comunque se la ispirata anima dell'artista ebbe campo di diffondersi meglio in altre opere, come abbiamo detto più su, qui, nella complessa opera di ornamentazione della Fonte Gaia, essa seppe ascendere ad altezze dominatrici e superbe con forma di grandezza solenne ed eroica.

GIULIA CARUSO

La "Galleria della Rotonda,, a Milano per le Mostre di pittura e scultura

MILANO 17 giugno

Al Lido di Milano si è inaugurata la «Galleria della Rotonda» che nella stagione estiva, ospiterà le Mostre di pittura, scultura e arti decorative.

La prima esposizione comprende una mostra postuma di Riccardo Pellegrini, il grande pittore milanese, allievo del Morelli, dell'Hayez e del Fortuny, molto conosciuto anche all'estero per i suoi soggiorni in Ispagna, Francia e specie a Londra. Accanto a questa postuma vi è la XII Mostra collettiva organizzata da «Piccola Mostra».

NAVIGARE NECESSE EST

La pittoresca rassegna ligure delle industrie del mare e della spiaggia

GENOVA, giugno

Quando giunge l'estate a spalancare nei cieli tirrenici più ampie albe, colme di serenità, e più festosi tramonti, fioriti di colorazioni, e tutta la riviera ligure, arco di pietra teso sul mare, acquista un nitore di giardino, inargentandosi di ulivi e inghirlandandosi di terrazzi floreali, Genova chiama a raduno, dal monte e dal mare, i suoi ospiti e li invita a convegno nella sua mostra annuale.

Sull'estremo lembo della spiaggia della Foce, che ancora trema di nostalgie romantiche nella vita degli ultimi pescatori, s'inserisce, come un sigillo del tempo, il modernissimo piano regolatore della ormai tradizionale esposizione. Secondo le linee di un'estetica geometrica, si disegnano viali e spianate, si innalzano cubi e parallelepipedi. Gli ampi scenari del mare incorniciano di archi luminosi gli sfondi orizzontali delle architetture.

Economia e sogno...

A poco a poco, quasi silenziosamente e senza che gli stessi cittadini se ne accorgano, nasce la città-campionario, il parco-album, il paese-vetrina. E' come un grande salotto di ricevimento apprestato da Genova per tutti i turisti. Ha insieme sapore di mostra e di bottega, di realtà e di fantasia, di economia e di sogno. Pare un museo ed è una fiera, sembra una pausa di svago ed è invece un motivo di riflessioni; lo si immagina come un villaggio in miniatura, un gioco per bimbi, e si manifesta come una città sintetica. Appare come una fiaba e dentro vibra la storia.

Prospettive irreali si allineano dentro questa cronaca di fatti e gli stessi incantamenti illusori trovano la loro origine in geniali invenzioni della tecnica. In questa manifestazione estiva Genova si è compiaciuta di esprimere il costume ed i caratteri contraddittori della sua gente, sperimentata da una secolare educazione all' insegnamento austero del lavoro e pur tratta all'avventura marinara, più immaginosa di una fantasia.

Quest'anno la terza Mostra delle industrie del mare e della spiaggia vuol rappresentare veramente la realizzazione schematica della storia ligure, le cui pagine trovano ispirazione nel lavoro tenace, il cui ritmo risuona sulle spiaggie e nei cantieri, la cui eco dondola come una cantilena sulle onde del mare. Negli scorsi anni il giugno genovese presentava agli ospiti il villaggio balneare, il cui calendario non era che una successione di giorni svagati e distratti, alla ricerca di nuovi motivi di divertente meraviglia. In questa terza edizione il villaggio balneare non esiste più; la mostra ha assunto un suo carattere specifico e inconfondibile: si è impostata su una linea prevalentemente industriale e commerciale, si è adeguata ai tempi nuovi, preferendo l'economia al divertimento, facendo prevalere la cronaca sulla immaginazione.

Genova marinara

Non poteva essere diversamente. Genova e la sua gente vivono del mare e per il mare. Tutta la tradizione del popolo ligure si fonda sulla necessità del navigare. Dalle imprese navali Genova trasse le glorie, gli ardimenti, le conquiste, i dominii e le ricchezze; dalla vasta trama di navigazioni, tessuta fra terra e terra, dalle esplorazioni commerciali in lontani paesi, dallo accresciuto ritmo di traffici e di potenza, imparò il costume del vivere, la serietà del sentire, l'audacia dell'osare. E dello sviluppo graduale delle attività marinare, che furono ragione di vita, di rinnovamento, di progresso, i genovesi furono sempre superbi ed orgogliosi.

La storia del lavoro ligure meritava dunque una esaltazione, una glorificazione, non per motivo di inutile vanità, ma perchè costituisse un monito, un insegnamento, un comando per le nuove generazioni. Dai pescatori, usi alla dura quotidiana fatica, all'affronto continuo del rischio, ai marinai naviganti per oceani ignoti in lotta contro le tempeste di tutti i mari; dagli artigiani che nei fondachi, attenti ai loro preziosi lavori erano esempio di semplicità, di sobrietà, di disciplina, ai rudi lavoratori dei porti e dei cantieri, la cui silenziosa fatica non aveva entusiasmi che per la perfezione del lavoro compiuto, ai tecnici, agli ingegneri, ai progettisti, dai cui disegni e dai cui ordini si innalzavano sugli scali le sagome robuste delle navi, che avrebbero meravigliato il mondo; tutti i protagonisti anonimi e ignorati della storia di Liguria, fatta grande sul mare dai suoi figli, e le cui fortune erano le fortune della patria e della civiltà, avevano diritto ad una espressione di riconoscenza, ad una manifestazione d'amore, ad una cerimonia di celebrazione.

Il carattere industriale e commerciale della terza mostra del mare ha certo questo significato. Insegnare le cose del mare, esaltandone fatti e avvenimenti è mezzo efficacissimo per creare quella coscienza del mare, alla quale sono legati in tanta parte i destini del nostro popolo e del nostro paese. E' infatti necessario che alle gloriose pagine della nostra marineria, altre se ne aggiungano, non meno gloriose, testimonianza della nostra volontà di espansione.

Il primo porto del Mediterraneo

A tale fine la mostra genovese presenta un complesso di padiglioni che illustrano tutte le fasi, mediante le quali l'industria ligure pervenne al primato. E il porto di Genova, che detiene il primo posto nel Mediterraneo per la sua moderna attrezzatura, per la perfezione degli impianti, trova ampia illustrazione.

Così il gruppo delle Società di navigazione che fanno capo all'Italia, Cosulich, Lloyd Triestino e Adria espone in chiare e comprensive documentazioni il grande sviluppo delle sue linee, che allacciano ai porti italiani tutti i continenti e solcano tutti gli oceani. Quadri luminosi, pannelli decorativi, grandi composizioni fotografiche, riproduzioni di ambienti, oltrechè motivi ornamentali sono altrettanti commenti illustrativi.

Tutta una collezione di modelli di navi, costruite nei cantieri liguri, testimonianza palese di genialità di tecnici e di disciplina tenace di maestranze, documentano non solo l'immenso lavoro compiuto, ma altresì il continuo perfezionamento. Soltanto l'Ansaldo presenta circa trecento navi, scese in mare dagli scali di Sestri Ponente dal 1860, anno di fondazione ad oggi. E altre centinaia di navi sono nel bilancio di altri cantieri: Odero-Terni-Orlando, Tirreno, San Giorgio; nei loro stabilimenti si sono avvicendate generazioni di uomini usi alla fatica ed il risultato dei lavori è tutto indicato; molte di queste navi continuano a gareggiare vittoriosamente con le marinerie estere; di altre invece le bandiere, che sventolarono agli occhi di tanti diversi popoli, giacciono, custodite nei cofani e ricche di gloria.

L'industria del mare è totalitariamente presente; dalla siderurgia con le innumerevoli applicazioni tecniche all'allestimento dei natanti, di tutte le forme e di tutte le dimensioni, dallo svelto motoscafo saettante sull'acqua a tempo di «récord», al possente transatlantico, dominatore di uragani e di marosi; dalla confezione dei tessuti alla manifattura della gomma; tutti insomma i prodotti attinenti alla vita del mare e della spiaggia, che hanno saputo imporsi in campo nazionale ed internazionale, sono in primo piano nella mostra genovese.

Uno speciale reparto organizzato dalla Marina Militare completa l'esposizione; il materiale illustra le due forme di attività che maggiormente aderiscono al carattere commerciale: le segnalazioni marittime e l'idrografia. Infine, accanto alla grande industria, trova il suo posto nel giusto rilievo la produzione dell'artigianato di Liguria. Radunato nel Borgo marinaro, oasi di silenzioso raccoglimento allestita sulla spiaggia, assieme di costruzioni patinate di vecchiezza, si presenta il tradizionale lavoro casalingo ligure, fiorito all'ombra dei focolari, eseguito nelle vaste cucine o sotto gli arieggiati porticati, compiuto fra motivi di canzone e racconti di favole sotto la pergola di vite.

COSTANTINO GRANELLA

DA LONDRA AL CAPO SENZA SCENDER DI TRENO...

Un progetto di galleria sottomarina per collegare l'Europa e l'Africa

PARIGI, 17 giugno

(B. F.) I progetti di gigantesche gallerie sottomarine o sottomontane sono all'ordine del giorno. Della galleria sotto la Manica si parla ancora, è vero, come di una lontana chimera a causa dell'ostinato pregiudizio insularista degli Inglesi i quali sembra non riescano a comprendere che, nell'era dell'aviazione, il mare non basta più a creare l'isolamento; ma in compenso si sta studiando molto seriamente, dai due lati delle Alpi, il progetto di un traforo stradale del Monte Bianco che faciliterebbe notevolmente il traffico automobilistico e il turismo con reciproco vantaggio dell'Italia e della Francia. E' noto che di questo progetto, considerato perfettamente realizzabile tanto dal punto di vista tecnico che da quello economico, si è occupato recentemente la commissione parlamentare francese dei Lavori Pubblici che lo ha approvato nelle sue grandi linee.

Sotto lo stretto di Gibilterra

Si torna intanto a parlare di un'altra opera del genere, ma ben più grandiosa: la costruzione di una galleria sotto lo stretto di Gibilterra che, se venisse realizzata conformemente ai piani che sta attualmente studiando il governo spagnuolo, permetterebbe di collegare un giorno, con un'unica ininterrotta linea ferroviaria, Calais — si potrebbe quasi dire Londra — a Città del Capo, facendo della Spagna il tratto d'unione fra l'Europa e l'Africa.

Già nel 1869, il conte Lorenzo de Velledeuil pubblicava in un periodico di Madrid un progetto molto preciso relativo a questa via sottomarina intercontinentale. Difficoltà di vario ordine impedirono che il progetto del De Velledeuil o qualcuno dei numerosi altri che furono successivamente elaborati da celebri ingegneri dei vari paesi, divenisse realtà. Fra queste difficoltà ve ne sono anche di carattere politico poichè nemmeno il progetto in questione è visto di buon occhio dall'Inghilterra, dominatrice dello stretto e poco incline a spodestare le vie di comunicazione marittime, che hanno fatto attraverso i secoli la sua ricchezza e potenza, a profitto delle vie terrestri.

*In Francia come in Ispagna l'idea lanciata dal De Velledeuil era stata favorevolmente accolta e ad essa si sono interessati anche recentemente noti studiosi francesi. In una comunicazione fatta in proposito all'*Académie des Sciences *di* Parigi *nel* 1917, *Charles Lallemand invidiava la posizione della Spagna destinata, egli diceva, ad «adempiere, quando il continente Nero si sarà sufficientemente arricchito e attrezzato, il compito che già fece in passato la fortuna di Costantinopoli, ponte gettato tra l'Europa e l'Asia.*

La stessa Académie des Sciences *si occupò ancora della cosa dieci anni dopo, ma da un certo tempo non se ne parlava più e si poteva credere che il progetto, di fronte a difficoltà considerate da molti come insormontabili fosse stato definitivamente abbandonato; invece si è appreso recentemente che il governo spagnuolo, comprendendo gli enormi vantaggi economici che la penisola iberica trarrebbe dalla sua realizzazione, si è messo a incoraggiarne seriamente lo studio col proposito di fare tutto il possibile per condurlo a buon porto.*

La Spagna vuol far sul serio

Ma il problema non interessa solamente la Spagna. L'opinione pubblica francese vi si appassiona egualmente e lo collega al vecchio progetto di ferrovia transahariana che dovrebbe valorizzare l'impero coloniale francese dell'Africa settentrionale e centrale.

Quando infatti fosse stato vinto l'ostacolo che la natura ha messo tra i due continenti le cui relazioni economiche e turistiche si accrescono di continuo, delle immense prospettive si aprirebbero alle comunicazioni intercontinentali facenti capo alla Spagna, alla Francia e agli altri paesi dell'Europa Occidentale. Si potrebbe andare da Tarifa al Marocco in trenta minuti di ferrovia: il viaggio da Parigi a Rio de Janeiro, utilizzando l'aeroplano per la transvolata dell'Oceano, durerebbe al massimo sei giorni, quello da Parigi a Buenos Aires otto giorni, senza bisogno di trasbordo dalla capitale francese a Dakar, porta aperta sull'Atlantico e scalo abituale degli idrovolanti diretti verso l'America del Sud.

Ma il vantaggio più diretto e immediato sarebbe la possibilità di stabilire comunicazioni rapide tra l'Europa Occidentale e il Capo attraverso delle regioni africane ancora scarsamente sfruttate, senza contare l'eventuale diretto collegamento di Parigi al Cairo e all'Asia Minore attraverso una linea ferroviaria costiera che passerebbe per le colonie francesi del Nord-Africa e per la nostra Tripolitania.

L'intera economia mondiale potrebbe essere modificata, come si vede dal nuovo sistema di comunicazioni reso possibile grazie alla costruzione di una galleria sotto lo stretto di Gibilterra.

A 400 metri di profondità

Certo, le difficoltà tecniche da superare sono tutt'altro che trascurabili. Secondo l'opinione di autorevoli geologi, lo stretto che separa l'Europa dall'Africa è la conseguenza di un improvviso cataclisma che ha lasciato il suo fondo molto irregolare e accidentato. Di questa particolare natura del fondo sottomarino si dovrà naturalmente tener conto nello stabilire il tracciato della galleria. Si prevede che una linea partente da Punta Paloma, in Ispagna, per sboccare a Punta Altarès, nel Marocco, permetterebbe di situare la galleria a una profondità che non supererebbe mai i 300 metri. Ma in questo caso il tracciato sarebbe molto più lungo di quello che congiungesse, scendendo però a una profondità di 1000 metri, Punta di Guadalmesi a Punta de Cirès, e cioè i due punti situati rispettivamente là dove più si avvicinano le opposte rive dello stretto.

Non fidandosi delle carte sottomarine esistenti, la cui esattezza è soltanto approssimativa, l'Istituto spagnuolo d'Oceanografia sta attualmente procedendo, per mezzo dei suoi migliori specialisti, a sondaggi che vengono effettuati con istrumenti di precisione a base acustica e che permetteranno di correggere tutti gli eventuali errori delle carte e di stabilire il tracciato ideale della futura galleria tenendosi conto, oltre che della configurazione del fondo, anche della natura dei terreni da perforare.

Già sembra che sulla base dei primi accertamenti, la commissione di studio specialmente nominata dal governo di Madrid si accinga a proporre il tracciato Torre de la Pena (Spagna), Punta Ferdigua (Marocco spagnuolo) *che permetterebbe di costruire a* 400 *metri di profondità massima una galleria lunga* 33 *Km.* e 340 *metri.*

Quanto costerebbe l'impresa

Considerata la natura del terreno in cui la galleria dovrà essere scavata, saranno necessarie delle volte capaci di resistere, in taluni punti, a una pressione di 60 Kg. per centimetro quadrato. Per facilitare l'impresa, si prevede la costruzione di tre gallerie parallele una delle quali, di tre metri di diametro, sarà collegata alle altre — le principali — mediante una serie di bracci laterali scaglionati a intervalli lungo tutto il tracciato e che seviranno soprattutto all' evacuazione progressiva delle acque e dei materiali di scavo.

Le due gallerie principali, di forma cilindrica, saranno percorse da un'armatura rettangolare, alta m. 5,50 e larga m. 4,40, nella quale passeranno i treni su dei binari di diverso scartamento secondo che si tratti di convogli appartenenti alla Spagna o alle altre nazioni europee che, come si sa, posseggono uno scartamento ferroviario inferiore. La ferrovia sottomarina dovrebbe essere a doppio binario e a trazione elettrica. Per la sua costruzione si prevede che occorreranno sei o sette anni.

Secondo, i primi calcoli approssimativi la realizzazione del progetto costerebbe in tutto 245 milioni di pesetas, meno di mezzo miliardo di lire, il che corrisponde a circa 7000 pesetas per ogni metro di ferrovia. Ma affinchè questo progetto possa divenire realtà, occorre che l'Inghilterra rinunci finalmente al suo veto, nel quale caso si vedranno forse un giorno dei viaggiatori salire, a Londra, su un vagone recante il cartello: «London - Capetown».

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

ROMA, 17

Riproduciamo dalle ultime edizioni di domenica la seconda parte del resoconto del Consiglio dei Ministri tenuto sabato a Palazzo Viminale.

Le indennità per il personale in servizio nell'Africa Orientale

Uno schema di R. D. riguardante l'aumento della indennità coloniale al personale di ruolo civile e militare in servizio in Eritrea e nella Somalia.

Uno schema di R. D. legge che apporta modificazioni all'ordinamento del personale tecnico dell'amministrazione coloniale.

Uno schema di R. D. per l'estensione alla Somalia italiana delle norme per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

GRAZIA E GIUSTIZIA — Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di R. D. L. che apporta modificazioni alle norme sull'assegno bancario.

Uno schema di R. D. contenente norme sull'ordinamento degli archivi notarili.

La gestione dei risarcimenti dei danni di guerra

FINANZE — Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del ministro delle finanze i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. L. con cui si modificano le norme che riguardano l'invio dei fanciulli in Colonie marine montane a carico dell'Opera di previdenza dei personali civili e militari dello Stato.

Un disegno di legge concernente la sistemazione matricolare di tutti gli ufficiali della R. Guardia di finanza e dei militari del ramo mare dello stesso Corpo, nonchè l'assoggettazione di questi ultimi alla giurisdizione militare marittima.

Un disegno di legge, con cui si provvede all'emanazione di idonee norme per condurre a termine, entro brevi limiti di tempo, la gestione dei risarcimenti dei danni di guerra.

Uno schema di R. D. Legge col quale vengono prorogate la concessione di temporanea importazione del ferro e dell'acciaio in lamiera, verghe e nastri per la fabbricazione di serrande di sicurezza a rotolo e quella del caffè crudo per essere torrefatto. La prima è prorogata al 31-12-1937 XVI.o e la 2.a al 1936 XV.o.

Uno schema di decreto legge con cui viene prorogato dal 30 giugno 1935 XIII) al 30 giugno 1936 XIV.o il termine per la concessione delle agevolazioni tributarie ai nuovi opifici tecnicamente organizzati che si impianteranno nelle provincie meridionali e nelle isole.

Uno schema di R. D. L. inteso ad aggiungere alle commissioni esaminatrici degli esami per l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale esattoriale, altri due membri designati rispettivamente dall'associazione tra le Casse di risparmio e dall'associazione del pubblico impiego.

Uno schema di R. D. L. con cui si stabiliscono criteri interpretativi di alcune norme sulle pensioni di guerra, riguardanti la presentazione di nuove domande di liquidazione.

Una concessione all'Arciconfraternita di Fucecchio

Uno schema di R. D. che approva il contratto 16-5-1935-XIII concernente la cessione gratuita all'Arciconfraternita della Misericordia di Fucecchio dell'area demaniale ed annessi costituendi il vecchio cimitero abbandonato di Fucecchio.

Uno schema di R. D. che approva il contratto 22-3-1935-XIII per il quale lo Stato si è impegnato ad eseguire nel fabbricato demaniale di Bassano del Grappa, denominato caserma Monte Grappa, le opere necessarie per trasferirvi la scuola allievi ufficiali di complemento dei bersaglieri e alpini, concorrendo nella spesa il locale comune. Il provvedimento ha lo scopo di corrispondere ad analoghe necessità di indole militare.

Alleggerimenti tributari sui piccoli trasferimenti di terreni

Uno schema di R. D. L. concernente: sensibile alleggerimento dell'onere tributario e di altre spese gravanti sui piccoli trasferimenti a titolo oneroso di terreni fino al valore di lire 1000, venendo così incontro a voti da tempo manifestati al fine di favorire e facilitare gli arrotondamenti e le integrazioni dei terreni frazionali; ulteriori agevolazioni riguardanti trasferimenti di fondi rustici gravati da mutui ipotecari.

Uno schema di R.D.L. che estendendo notevolmente la portata del R.D.L. 8 luglio 1925 3.o N. 1249, autorizza il Ministero stesso a concedere mutui, con impiego dei fondi risultanti dai rimborsi dei mutui già erogati sul fondo di 25.000.000, messo a disposizione col citato R.D.L. aumentati di 1.000.000, a favore non solo delle ditte esercenti una attività produttiva nella città di Fiume, ma anche di quelle che svolgono la loro attività nella provincia di Fiume, nonchè a favore degli enti pubblici della provincia stessa.

La tassa di circolazione ridotta per una categoria d'auto

Uno schema di R. D. L. portante una nuova riduzione nella tassa di circolazione per le autovetture adibite al trasporto di persone, con diversa graduazione della tassa stessa che raggiungerà il massimo di lire 1,200 all'anno, qualunque sia il numero dei cilindri. Per tutti gli autoveicoli nuovi di fabbrica viene inoltre portato da 6 mesi o da 9 mesi ad un anno il periodo di esenzione da tasse di circolazione, qualunque sia la potenza del motore e il prezzo di acquisto.

L'assistenza spirituale alle Forze armate

GUERRA — In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno legge per il servizio dell'Assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato. Il disegno di legge disciplina in modo più completo, preciso ed organico, anche in relazione al Concordato con la Santa Sede, l'assistenza spirituale presso tutte le Forze Armate dello Stato tenendo conto dell'esperienza di 9 anni di applicazione della legge 11 *marzo* 1926 4.o *N.* 417.

Uno schema di disegno legge concernente l'istituzione di un corpo in congedo della Giustizia militare.

Un corpo nazionale dei pompieri

Uno schema di R. D. L. relativo al reclutamento dei commissari di Leva che verranno scelti mediante concorso per titoli, fra ufficiali del servizio permanente effettivo, a disposizione, fuori organico, in ausiliaria ed in A. R. Q.

Uno schema di disegno di legge concernente l'organizzazione del corpo pompieri.

L'istituzione di un Corpo pompieri nazionale, in sostituzione di quelli comunali ora esistenti, risponde alla necessità di unificare questo importante servizio anche per mettere tutti i centri minori in condizione di poterne disporre. La nuova organizzazione consentirà di utilizzare, in caso di necessità, l'opera di detti vigili, oltre che nel rispettivo ambito territoriale, anche in tutto il territorio del Regno. Le organizzazioni provinciali sono sovvenzionate principalmente dai Comuni, i quali sono tenuti a corrispondere un contributo nella misura che sarà fissata dall'autorità prefettizia, d'intesa con le amministrazioni comunali e con il corpo tecnico dei servizi pompieristici. Le singole organizzazioni provinciali trovano poi nell'ispettorato centrale, (istituito presso il ministero dell'Interno) un organo tecnico e di coordinamento.

Tale ispettorato ha il compito di esaminare e sperimentare i materiali e gli apparecchi al fine di unificare i criteri di prevenzione ed estinzione degli incendi ed è sovvenzionato da una speciale cassa alla cui costituzione concorrono anche le società di assicurazione incendi, con un contributo fissato nella misura del 2 per cento sui premi introitati. Il personale (permanente e volontario) di qualunque grado, viene attribuito, nell'esercizio delle sue funzioni, la qualifica di agente di P. S. Gli ufficiali formano un ruolo unico permanente. In caso di mobilitazione il personale è militarizzato e come tale viene sottoposto alle leggi penali ed al regolamento di disciplina militare, rimanendo esonerati e dispensati dal servizio militare i singoli componenti a seconda che abbiano o meno superato l'età di 32 anni.

Uno schema di R. D. L. riguardante l'avanzamento dei sottufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario, il collocamento a riposo dei sottufficiali e la riduzione del premio di rafferma spettante ai sergenti maggiori.

Uno schema di R. D. L. che migliora il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari provenienti dai sottufficiali che rinunziano al grado per la durata dei corsi.

Uno schema di R. D. L. per il conferimento ai volontari alpini del grado di ufficiale corrispondente a quello che, per assimilazione, rivestirono durante la guerra 1915-18.

Per i Cappellani militari e la Croce Rossa

Uno schema di disegno di legge concernente la militarizzazione del personale civile al seguito dell'esercito operante.

Vengono riordinate ed integrate le norme relative alla militarizzazione: il personale civile destinato al seguito dell'esercito operante è assoggettato alla disciplina militare, in qualsiasi circostanza, sia di servizio che fuori servizio, ed è provvisto di uniforme. Il servizio compiuto nella qualità di militarizzato è considerato, a tutti gli effetti, come servizio militare. Il provvedimento detta, inoltre, disposizioni particolari per il personale della Croce Rossa Italiana, del Sovrano ordine di Malta e per quei sacerdoti cattolici incorporati nell'Unità dell'Esercito, che abbiano conseguito la nomina a cappellano militare.

Uno schema di R. D. L. per l'aggiornamento della legge concernente l'indennità supplementare agli ufficiali del R. Esercito.

L'ordinamento dello Stato Maggiore

Uno schema di R. D. L. concernente il nuovo ordinamento dello Stato maggiore del R. Esercito.

Uno schema di R. D. L. concernente l'aumento degli organici degli ufficiali delle varie armi (esclusa quella dei CC. RR.).

Uno schema di R. D. che reca modificazioni al regolamento sull'avanzamento nel Regio Esercito approvato con R. D. 21 luglio 1906 n. 626.

Uno schema di R. D. che modifica il R. D. 1.o maggio 1930 num. 726, sull'ordinamento delle Scuole militari.

Reclutamento di sottotenenti specialisti dell'Arma Aeronautica

AREONAUTICA. — In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. L. riguardante la composizione ed il funzionamento del Comitato tecnico d'Aeronautica.

Uno schema di R. D. riguardante la circoscrizione militare territoriale della Regia Aeronautica.

Uno schema di R. D. L. che autorizza il Ministero dell'Aeronautica a indire un reclutamento straordinario di sottotenenti in S. P. E. nel ruolo specialisti dell'arma aeronautica, categoria automobilisti.

Uno schema di R. D. L. che integra le vigenti norme sulle indennità di personale della R Aeronautica.

Uno schema di R. D. L. riguardante gli organici del personale militare della Regia Aeronautica.

MARINA — Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro per la Marina, ha poi approvato uno schema di decreto legge che estende ad ufficiali in S. P. E. la facoltà prevista dall'art. 3 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2960, per l'ammissione agli impieghi civili.

Il T. U. sull'istruzione superiore aggiornato

EDUCAZIONE NAZIONALE — Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. L. che apporta modificazione ed aggiornamenti al Testo unico dell'istruzione superiore.

Con tale provvedimento sono risolte, in conformità alle direttive del regime, questioni a lungo dibattute nel campo della istruzione superiore.

Uno schema di R. D. L. relativo al riordinamento del Consiglio Superiore della Educazione nazionale.

Uno schema di R. D. L. col quale viene attribuito alla società nazionale per la storia del risorgimento il titolo di R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per le R. Deputazioni di Storia Patria.

Uno schema di R. D. L. con il quale si concede il beneficio della parificazione a ginnasi e licei tenuti da enti morali.

Uno schema di R .D. relativo alle denominazioni delle pubbliche scuole elementari e al limite di età per l'ammissione ai concorsi magistrali.

Uno schema di R. D. che apporta modificazioni al regolamento generale sui servizi dell'Istruzione elementare approvato con R. D. 26 aprile 1928 VI N. 129.

Uno schema di R. D. relativo alla durata della missione degli insegnanti elementari presso i Regi istituti superiori di Magistero.

Uno schema di R. D. relativo alla determinazione e al pagamento della quota fissa da corrispondere per le scuole rurali gestite dagli enti delegati.

Opere pubbliche in programma

LAVORI PUBBLICI — Il Consiglio dei Ministri ha, inoltre, approvato su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Uno schema di disegno di legge inteso all'approvazione di un piano regolatore e di risanamento del quartiere S. Tommaso e S. Caterina nella città di Terni.

Uno schema di R. D. L. che autorizza la spesa di lire 25 milioni per provvedere alla esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dall'autorità militare durante la guerra e al pagamento delle indennità di espropriazione relative.

Uno schema di R. D. L. concernente la esecuzione di opere marittime straordinarie urgenti a pagamento non differito.

Uno schema di R. D. L. che autorizza la spesa di lire 8 milioni per il completamento dei lavori relativi all'acquedotto di Montescuro-Este.

Uno schema di R. D. concernente la fusione dei ruoli degli ufficiali idraulici e di bonifica nonchè quella dei ruoli dei guardiani idraulici e di bonifiche.

La costituzione dei "Centri ammassi,,

AGRICOLTURA E FORESTE — In seguito il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. L. che porta modificazioni alla legge 23 marzo 1931 n. 376, contenente disposizioni per la coltivazione dei vitigni ibridi produttori diretti.

Uno schema di R. D. L. recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta.

Uno schema di R. D. L. relativo alla costituzione ed al funzionamento dei centri ammassi.

Uno schema di R. D. L. col quale vengono abrogate le disposizioni adottate a favore degli agricoltori benemeriti o emanate a sostegno di particolari situazioni provinciali conformemente al carattere necessariamente eccezionale e contingente dei concessi aiuti statali.

Uno schema di R. D. L. per la istituzione del ruolo degli ufficiali e della forza in congedo della Milizia forestale.

COMUNICAZIONI — Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. L. relativo al trattamento delle società dei servizi marittimi sovvenzionati in seguito al noleggio delle loro navi da parte dello Stato.

Uno schema di R. D. D. relativo alla costituzione del Consiglio superiore della marina mercantile.

La franchigia postale per le corrispondenze dell'A. O.

Uno schema di R. D. L. che autorizza la franchigia postale per speciali cartoline fabbricate dallo Stato e spedite dai militari mobilitati nell'Africa orientale.

Il provvedimento ha lo scopo di agevolare la corrispondenza dei militari delle Forme armate mobilitate delle Colonie nell'Africa Orientale ed è analogo a quello adottato allo stesso scopo durante l'ultima guerra.

Uno schema di R. D. L. che apporta modificazioni alle tabelle per i marconigrammi scambiati con le navi mercantili italiane via Coltano Radio.

La inaugurazione del servizio aereo Roma-Ancona

ANCONA, 17

Sabato si è inaugurato ufficialmente il servizio aereo giornaliero tra Ancona e Roma in coincidenza con gli idrovolanti di Zara e Trieste.

L'apparecchio, partito da Roma alle 6.15 con 5 passeggeri, è giunto nel cielo di Ancona alle 7.30 e dopo alcuni giri sulla città ha atterrato alle 7,35 all'aeroporto di Falconara, donde è ripartito alle 12.55.

Tanto all'arrivo che alla partenza erano presenti il Prefetto, il segretario federale, il podestà ed altre autorità. Nell'intervallo, tra l'arrivo e la patrenza dell'aeroplano, è stata inaugurata la sede dell'Aereo club « Ernesto Fogola », il cui gagliardetto sociale è stato benedetto da S. E. l'Arcivescovo alla presenza delle autorità.

CORRIERE COMMERCIALE

La campagna bacologica

La campagna bacologica è giunta all'ltima fase, la più delicata; tuttavia non si segnalano danni sensibili agli allevamenti dall'improvviso elevarsi in modo accentuato della temperatura.

Nell'Italia meridionale, in molte zone della centrale, e anche in alcune della settentrionale, gli agricoltori hanno cominciato a portare i bozzoli agli essicatoi cooperativi.

L'Ente Nazionale Serico ha già provveduto ad inviare alle Unioni degli Agricoltori i registri di carico e scarico che dovranno essere tenuti presso i centri di essicazione e circa quattrocentomila moduli di liquidazione del premio, alla produzione dei bozzoli.

Ha anche fornito alle Casse di Risparmio i fondi necessari al pagamento dei premi cosicchè da parte dell'Ente Nazionale Serico sono state prese le disposizioni perchè tutte le operazioni possano svolgersi nel modo più rapido possibile.

Gli ispettori dell'Ente Nazionale Serico opportunamente dislocati in tutta Italia, vigilano sulle operazioni di raccolta affinchè tutto proceda regolarmente.

Il mercato delle sete

Si rileva un andamento sostenuto per la seta nazionale, per quanto le Borse estere si mantengano stazionarie a limiti tuttora bassi in confronto di essa.

Sul finire della settimana si è però notata la tendenza a fissarsi sui prezzi raggiunti, mentre la scarsità del raccolto, influisce più che altro sulle quotazioni, nel presupposto di prezzi sensibilmente più elevati per le nuove sete.

La situazione non si presenta dunque tranquillante dato il forte scarto fra i prezzi dell'estero, in confronto con quelli dell'interno, scarto che potrebbe influire certamente sull'esportazione dei nostri tessuti, già limitata.

Sete d'Italia — E' continuata la richiesta con qualche preferenza ora per i titoli fini: prezzi sostenuti. Le conclusioni si limitano all'assorbimento interno, essendo impossibile, salvo per articoli speciali, trattare coll'Estero.

Bozzoli — Per i bozzoli secchi le trattative sono limitate, anche per la scarsa disponibilità di buone qualità: prezzi sostenuti. Pei bozzoli freschi la speculazione ha accennato ad operare in qualche zona ove sono apparsi i primi bozzoli: si parla di cessioni già avvenute da parte di Cooperative, a bollettario, ed altre trattative sono in corso. I prezzi non sono ancora bene accertati, ma sembrano già eccessivamente alti in confronto del valore delle sete.

Cascami — Scarse transazioni con prezzi stazionari sostenuti.

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	74,90	74,50
Conv 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	74,80	73,60
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	-5,90	85,90
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1500,—	1500,—
Mediterr	550,—	27,—	17-4-34	472,—	472,50
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	704,—	704,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	125,—	125,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-34	1721,—	1724,—
Lan. Can	250,—	25,—	14-1-29	331,50	336,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3320,—	3320,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	360,—	368,68
Ilva	200,—	8,—	28-3-31	198,—	199,50
Metall. It	125,—	9.—	17-12-35	227,—	228,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	176,50	180,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	388,—	390,50
Adr. di El	100,—	4 att.	4-4-34	163,50	165,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	765,—	766,50
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	892,—	893,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	234,—	236,50
Distillerie I	100,—	8,—	8-9-34	190,—	193,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	406,—	407,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1 60,—	1260,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	451,—	460,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	83,—	83,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	210,50	213,—

CAMBI	15	17		15	17
Francia	79,90	79,90	Germania	489,24	489,24
Inghilterr.	60,—	60,—	Belgio	205,50	205,50
S.U.A.	12,13	12,14	Spagna	165,80	165,80
Svizzera	395,50	395,50	Olanda	821,—	821,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 74,90 — Id. fine mese 75 — Prestito Conver. 3,50 per cento cont. 73,45 — Id. fine mese 73,55 — Buoni Tesoro Novennali 5 per cento (1940) — Id. id. (1941) 99 — Id. id. 4 per cento (1943) 90,75 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 426 — Id. id. 6 per cento 466— Banca d'Italia 1492 — Ferrovie Meridionali 707 — Id Mediterranee 472 — Navigazione Alta Italia 116,50 — Lloyd Sabaudo 13 — S.N.I.A. 368 — Terni 234 — F.I.A.T. 391 — Nebiolo 175 — Tedeschi 101 — Officine Savigliano 760 — Bauchiero 168,50 — lettricità Alta Italia 111 — Sip 53 e 5 ottavi — Italiana Gas 14,85 — Monte Amiata 41,50 — Montecatini 180 — Cartiera Italiana 131 — Cartiera Burgo 556 — *Cambi*: Parigi 79,90 — Londra 60 — Zurigo 39,550 — New York 12,14.

«COME HO RICUPERATO 3 CHILI senza grasso superfluo»

Dice la Signorina C... : « Ero tanto magra da far pena e quasi mi vergognavo di accompagnarmi con le mie amiche, tanto più fresche e floride di me. Volendo ad ogni costo acquistare un po' di peso senza ingrassar troppo, sono riuscita nel mio intento facendo una cura di Pillole Pink. In un mese sono aumentata di tre chili, ho ricuperato bell'aspetto, vivacità ed energia. »

Ciò che la Signorina C.. ha fatto, è alla portata di tutte le donne magre e lo stesso successo è loro garantito.

Per avere una linea simmetrica, forme aggraziate senza grasso superfluo, occorre possedere un sangue ricco e puro, che circoli liberamente in tutto l'organismo, nutra tutti i tessuti e dia così alla carne il suo contenuto di muscolatura rossa. Orbene, le Pillole Pink contengono tutti gli stimolanti necessari — e principalmente dei sali di ferro — per ridare al sangue la sua ricchezza normale, e le prove del nostro asserto sono numerose sieno cliniche, che terapeutiche.

Incominciate quindi da oggi la vostra cura di Pillole Pink: guadagnerete in floridezza, in salute, in vitalità, conservandovi un aspetto giovanile.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decreto Prefettura di Milano nº 8159 — 1928.

Vini e Vinelli sani

coi preparati del

Laboratorio di Chimica Agraria

Dott. R. TOMMASI - SCHIO

(Chimico e Agronomo) Via Pasini

Sistema moderno e poco costoso per la *razionale vinificazione* delle *uve* e per *prevenire* le *malattie* dei *vini* e dei *vinelli*.

Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura* dei *vini scadenti, difettosi* o *malati*.

ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

MOBILI ACCIAIO — CROMATO '900

Cav. L. ZURLA & FIGLI

Stab. Lav. propria - Bologna

Via Frassinago e Via Altabella

Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

a Piandimaia

Gemma della Val Pusteria (m. 1200)

VILLEGGIATURA dal 1° Luglio al 31 Agosto 1935 per i soci dell'ASSOCIAZIONE CARDINAL FERRARI

PENSIONE giornaliera da L. 19 in più

Riduzioni ferroviarie del 50% da tutte le Stazioni del Regno

Chiedere informazioni e programmi

ASSOCIAZIONE CARDINAL FERRARI

Via Flaminio Ponzio 2 (S. Saba) Roma

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 70[illegible]

Le feste Antoniane al Carmine

L'imponente processione

Domenica, con speciale solennità si sono svolte e chiuse le Feste Antoniane nella Parrocchia del Carmine.

Alla Messa del mattino grandissima fu l'affluenza dei devoti a San Antonio e oltre un migliaio di essi si accostò alla Mensa Eucaristica.

Alle 11.30 ha celebrato la Messa solenne Mons. Olivo Comelli, il quale nella circostanza ha eneniate le sue insegne di Cameriere segreto di Sua Santità. Il celebrante era assistito da don Roiatti e da don Spagnolo.

La S. Cecilia metropolitana ha eseguito la Messa Eucaristica del Perosi. Sedeva all'organo il prof. don Pigani e dirigeva don Mini.

Alle 17.30 sono stati cantati, pure con straordinaria affluenza di fedeli della città e del suburbio, i Vespri solenni. Quindi usciva la Processione imponentissima che si è snodata per le vie della Parrocchia.

Di magnifico effetto le lunghe teorie di bambine e di bambini biancovestiti recanti il simbolico fiore del Santo. Alla processione hanno partecipato tutte le organizzazioni di A. C. della Parrocchia coi rispettivi vessilli.

La Statua del Santo era fiancheggiata da carabinieri e vigili urbani in grande uniforme.

Il Parroco, mons. Querini, in abito prelatizio precedeva il neo mons. Comelli che reggeva la Reliquia del Santo avendo a fianco il prof. don Ugo Marotti e il cav. don Roiatti.

Dirigeva la processione ordinatissima don Spagnolo coadiuvato da Giovani dell'A. C.

Alla sera è continuata con grande affluenza di pubblico la Pesca di beneficenza a favore dei poveri della Parrocchia e applaudito fu il concerto dato dalla Banda di Nogaredo di Prato che aveva pure partecipato alla Processione.

Il Segretario Federale

tiene rapporto al terzo Gruppo rionale

Tutti indistintamente gli appartenenti al Terzo Gruppo Rionale, comprese le Donne, i Giovani fascisti, le Giovani italiane, gli Avanguardisti, i Dopolavoristi, hanno partecipato al grande rapporto tenuto nella sala del teatro « Cecchini », gremito di organizzati. Il Segretario Federale, accompagnato dal Comandante le Squadre d'Azione, cav. Bazzi, accolto dal Fiduciario del Gruppo, sig. Gamberini, è salito sul palcoscenico ove erano già presenti le altre autorità ed i genitori di Edgardo Beltrame, Caduto per la causa fascista, a cui si intitola il Gruppo. Il rito si è aperto con un vibrante saluto al Duce comandato dal Segretario Federale. Per primo ha preso la parola il cav. dottor Placereani, il quale ha rilevato la imponenza del raduno ed ha ringraziato il Federale per il suo intervento. Il Segretario Federale ha poi pronunciato efficaci e schiette espressioni di cameratismo ricordando ai fascisti e camerati tutti come i posti di comando siano per nulla invidiabili data la responsabilità personale e morale che comportano. Ha tenuto però ad affermare che tali posti sono da invidiare solamente perchè offrono la intima soddisfazione del dovere compiuto. Il rapporto ha avuto termine con un nuovo saluto ordinato dal Segretario Federale, grido che significava fede al Condottiero della nuova Italia.

Gli Artiglieri friulani

commemorano la battaglia sul Piave

Domenica mattina più centinaia di artiglieri friulani della Sezione di Udine e delle Sottosezioni di Udine, hanno solennemente commemorato la grande battaglia del giugno 1918 in cui rifulsero il valore e il sacrificio dei nostri cannonieri che prepararono la grandiosa vittoria di Vittorio Veneto.

L'imponente raduno

Il concentramento degli artiglieri affluiti da ogni parte della Provincia, si è effettuato alle 10 in piazza Garibaldi. Centinaia di gagliardetti delle Sottosezioni circondavano il Labaro provinciale e la Colonnella, militarmente scortata.

La cerimonia si è svolta nell'aula magna del R. Istituto Tecnico davanti al cui monumentale ingresso erano piazzati due cannoni con affusto.

Il cav. Tognini, reggente la Sezione provinciale dell'Arma, col Delegato delle Tre Venezie, rag. Attilio Conti, coi membri del Direttorio, il Segretario-tesoriere provinciale Giuseppe del Negro e gli altri dirigenti della Sezione attendevano sulla scalinata le autorità. Fra queste abbiamo notato S. E. il Comandante il Corpo d'Armata col generale direttore di artiglieria e con vari ufficiali dell'Arma, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale col Vicesegretario, con il comandante degli squadristi cav. Bazzi e con altri ufficiali della Milizia, i Comandanti di Corpo, i rappresentanti delle varie Associazioni d'Arma coi loro labari e varie altre autorità e notabilità militari e civili.

La rievocazione della storica battaglia

All'ingresso dell'Istituto prestavano servizio d'onore carabinieri e vigili urbani e nel salone era schierato un manipolo della Milizia «Dicat» con banda, che dopo i tre squilli regolamentari ha salutato al suono della Marcia Reale e di « Giovinezza » S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. Il valoroso generale, con le più cospicue autorità ha preso posto, fra una fitta selva i labari e gagliardetti, al banco presidenziale con ai lati le altre autorità.

Notata la presenza di tutte le madrine dei gagliardetti delle Sottosezioni della Provincia, adorne del fazzoletto giallo.

Il cav. Tognini ha rivolto nobili espressioni di ringraziamento alle cospicue autorità per il loro intervento alla significativa cerimonia e quindi ha ceduto la parola all'oratore ufficiale tenete Gambardella, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Con parola militarmente concisa ma non meno destatrice di fremiti di entusiasmo, l'oratore ha fatto rivivere davanti al plaudente uditorio tutta l'epopea delle sei giornate della Battaglia del Solstizio, che, precipuamente per il valore della nostra Artiglieria magnificamente assecondata dalle altre Armi, ha eretto quel monumento perenne di gloria che si riassume in una sintesi superba: Battaglia del Giugno sul Piave.

L'oratore ha rievocato con frasi elettrizzanti le varie fasi della lunga battaglia che, attraverso a immani sacrifici ha portato alla Vittoria finale.

S. E. il Comandante il Corpo di Armata si è vivamente congratulato con l'oratore al quale anche le altre più cospicue autorità hanno rivolto particolari espressioni di plauso. E' seguita la distribuzione dei diplomi agli artiglieri che hanno partecipato al corso postmilitare.

La commemorazione si è chiusa col saluto al Re e al Duce al suono della Marcia Reale e di Giovinezza.

Il corteo

Tra le salve delle artiglierie in piazza Garibaldi si forma un imponente corteo di centinaia di artiglieri che, preceduti dalla Colonnella e dal Labaro provinciale e dalla Banda della « Dicat » per piazza XX Settembre, via Paolo Canciani, via Paolo Sarpi e via Mercatovecchio, sbocca, militarmente inquadrato, in piazza V. E. ove sfila superbamente davanti alle autorità.

Nel Tempietto dei Caduti per la Patria, gli Artiglieri depongono, con un minuto di raccoglimento al suono della «Leggenda del Piave», una grande corona d'alloro e quindi, sempre in corteo, si recano alla Casa del Littorio per deporre con lo stesso austero rito, altra corona sul Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione Fascista.

Il corteo si è sciolto in piazza XX Settembre e quindi gli artiglieri si sono riuniti a cameratesco rancio dopo aver rivolto un memore e augurale saluto a mezzo del tenente Gambardella al comandante regionale capitano Sarti che tiene alto il nome degli Artiglieri friulani nell'Africa Orientale.

E' stato infine comunicato che S. E. Buffarini ha autorizzato il terzo raduno regionale a Verona per il prossimo settembre.

I nuovi listini dei prezzi

L' Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che ieri lunedì sono entrati in vigore i nuovi listini prezzi per la vendita dei generi alimentari e del pane.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, Piazza Duomo 1.

Pia Opera Chiese Povere

Venerdì prossimo, terzo del mese, nella chiesa delle Zitelle vi sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera delle Chiese povere e dell'Adorazione perpetua. La mattina alle 10,15 celebrazione della S. Messa: la sera ore 17,15 Ora solenne di Adorazione con fervorino.

Scontro motociclistico

E' stato accolto all'Ospedale Civile il falegname Italico Pilutti fu Zefferino di anni 46 da Revignano. In seguito a scontro motociclistico aveva riportato al capo e al naso ferite guaribili in 10 giorni.

Salendo in automobile

Il medico chirurgo dott. Federico Cantarutti fu Giov. Battista di anni 31 riportò alla regione temporale destra una ferita lacero contusa guaribile in 5 giorni. Auguri di sollecita e pronta guarigione.

Gravi ferite per lo scoppio d'un proiettile

Il tredicenne Gildo Segrado di Emilio, in un bosco situato presso Sutrio (Carnia), rinvenne un proiettile residuato di guerra e si mise a batterlo con un sasso fino a che ne determinò lo scoppio. In seguito a ciò fu colpito da una scheggia metallica all'occhio destro ed ebbe asportate le falangette dell'indice e medio della mano sinistra e la seconda falange del pollice della mani destra e sinistra. Fu trasportato all'Ospedale Civile di Udine ove fu accolto con prognosi riservata per la funzione visiva dell'occhio destro e giudicato guaribile in un mese per le altre lesioni.

Trattoria comunale

Oggi martedì: Mattina: Spaghetti al ragù, Minestra in brodo, Punta di petto o vitello al forno, Contorni.

Sera: Pasta al sugo, Riso e Zucchine, Bistecche in tegame, Frittata, Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 20: alle ore otto 24; massima nel pomeriggio 30,5. Pressione atmosferica 758; umidità relativa dell'aria 66. Cielo sereno con qualche annuvolamento nel pomeriggio.

Dopo l'adunata di Trieste

La medaglia d'oro alla Sezione di Udine dall'A. N. Bersaglieri

Il Presidente della Sezione di Trieste dell'A. N. Bersaglieri ha comunicato al C. M. cav. Cerutti, presidente della Sezione di Udine che, dopo il magnifico raduno interregionale delle Fiamme Cremisi tenutosi il 9 corr. a Trieste, il Consiglio Centrale dell'Associazione stessa ha conferito alla Sezione udinese la medaglia d'oro del Comando del Corpo d'Armata di Trieste.

Il Presidente della Sezione di Trieste, cav. Bocconi, nel comunicare al cav. Cerutti tale specialissima ricompensa lo ha pregato di rivolgere a tutte le Fiamme Cremisi friulane, che si sono distinte per maggior numero di intervenuti, per disciplina e per l'ottima fanfara, vive congratulazioni e bersagliereschi saluti a nome del Comitato Centrale presieduto da S. E. Melchiori.

Sport

Le prossime corse al trotto

L'aspettativa del pubblico per la prossima manifestazione trottistica è pienamente giustificata.

Le Corse al Trotto che si svolgeranno al Campo Moretti il 20 e il 23 del corrente giugno stanno per assumere un carattere veramente d'eccezione per la nostra città. Questo sia per la serietà colla quale sono state organizzate, in pieno accordo colle Istituzioni ippiche nazionali, sia per i premi la cui entità (18.000 lire) è tra le più vistose delle riunioni del nostro Paese, sia infine e sopratutto per la partecipazione di cavalli veramente di classe provenienti dai più importanti centri ippici d'Italia (Firenze, Bologna, Modena, Cremona, Trieste, ecc.).

Tra questi trottatori ve n'ha di quelli con record 1,24, 1,25, 1,26 1,27 (Petrarca, Tris, Euterpe, Fonte d'Oro, Quaglia ecc.) ed altri di cui non è stata ancora dichiarata la velocità ma che si preannunziano di gran classe e fondo e che si sono affermati superbamente nei migliori ippodromi del Regno.

Una novità. Per la prima volta a Udine la partenza sarà data col nastro elastico in maniera da evitare colpi di mano di guidatori e, sopratutto, da non stancare con lungaggini il pubblico.

Inoltre le partenze, gli ordini, le segnalazioni per il pubblico saranno dati cogli altoparlanti.

Funzionerà il totalizzatore.

L'Udinese sconfitta a R. Emilia

Nell'incontro di Reggio Emilia, diretto dall'arbitro Piovano, l'Udinese, domenica scorsa, è stata piegata per due a zero. Il portiere Tonello ha disimpegnato con valore il suo compito salvando la squadra da una più dura sconfitta. L'Udinese tuttavia non è mai stata alla mercè della squadra avversaria e ha reagito con calma e con metodo mettendo in mostra le sue doti che non sono comuni e nella ripresa i friulani hanno dominato a lungo tanto che nel primo quarto d'ora sembrava meritabile il pareggio.

Un cannoniere tenace e potente si è dimostrato in questo periodo, l'ala sinistra Cossio, cui sono stati riservati tutti i tiri punitivi, anche perchè il centrattacco Bresin, toccato duro era passato all'ala destra. Per dare un'idea della potenza dei tiri di Cossio, basti ricordare che il portiere reggiano è sfuggito due volte il pallone.

L'Udinese ha tentato invano di segnare il punto dell'onore, valendosi specialmente di Cossio e dell'ala destra Peresson.

Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Udinese: Tonello; Bellotto e Ficcoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Reggiana: Corazza; Vighi e Anceschi; Magini, Fornaciari e Campari; Zironi, Vezzani, Violi, Aigotti e Be.

Il S. Remo battuto ancora

In campo proprio il S. Remo è stato battuto per 1 a 0 dalla giovane unità di Siena. Ecco la classifica delle squadre:

Siena punti 4; Udinese 2; Reggiana 2; S. Remo 0.

La domenica dei Liberi

Trofeo Cibetr:
Remenzacco-Pro Feletto 4-1.
Pozzuolo-Giovinezza 3-2.
Campoformido-Nogaredo 6-2 (sosp.).
Spilimbergo-Basiliano 1-0.
Trofeo Cantarutti:
Baldasseria-Pozzuolo 1-0.

A. Scarlatti vittoriso a Pozzuolo

La prima gara riservata ai Giovani fascisti ha ottenuto domenica a Pozzuolo il più lusinghiero successo.

L'organizzazione curata dal C. C. Udinese in collaborazione con il Dopolavoro è stata impeccabile.

Al «via» erano presenti 45 corridori che sono stati particolarmente festeggiati a Codroipo, Palmanova e Mortegliano.

L'arrivo ha visto in gruppo 15 ciclisti e successivamente gli altri, tutti in tempo massimo.

Ecco i primi arrivati: 1.o Angelo Scarlatti da Pasian di Prato; 2.o Cragno da S. Vito al Tagliamento; 3.o Agosti da Udine (1.o G. Rionale).

Gara di bocce

Sui campi di bocce dell'osteria «All'Allegria» in via Grazzano ieri l'altro sera hanno avuto svolgimento numerose gare di eliminazione.

Sulle 16 terne è riuscito ad ottenere il miglior piazzamento la seguente: Negrini, Treleani e Vittorio tutti da Udine.

Incidente motociclistico

Domenica sera alle 20 sono stati medicati all'Ospedale Civile il Sarto Giuseppe Baschera di Pietro di anni 28 e Maria Pia Pacini di Pietro i quali durante una gita motociclistica, per uno scarto della macchina erano caduti a terra.

Il primo riportò escoriazioni multiple agli arti e contusione al tarso e al metatarso sinistro; la seconda escoriazioni multiple agli arti e alla spalla sinistra. Entrambi guariranno entro i 10 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 15 Giugno

NATI	7
MORTI	1
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati: Piva Pierantonio di Corrado, Colussa Adriana di Arturo; Stabile Luigi di Alessandro; Tarnoldi Danilo di Emilio; Modesti Giovanni Battista fu Giovanni; Tortul Valter di Antonio: tutti legittimi; illegittimi n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio — Noacco Danilo, fornaio, con Degano Valentina, casalinga.

Morti: Tosoratti Paolo, fu Enrico, di anni 41, contadino.

Beneficenza

I fratelli Eeodoro, Eliseo, Giovanni De Luca e rispettive famiglie, per onorare la memoria della defunta sorella Cornelia offrono ai poveri della parrocchia di S. Giorgio L. 200.

Cadendo dalla bicicletta

Il novenne Elio Pitacco di Giuseppe, dimorante a Udine, in via Piemonte, cadendo dalla bicicletta riportò una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro ed escoriazioni al piede destro. All'Ospedale civile fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Predicazione del Padre Petazzi

Ieri lunedì è giunto l'illustre P. Petazzi per un triduo speciale di predicazione prima della festa del *Corpus Domini*.

Ogni giorno alle ore 8 predicherà nella Chiesa delle Orsoline; nel pomeriggio alle 20.30 nel nostro Duomo.

La celebrità di questo oratore sacro, le cui conversazioni religiose vengono trasmesse ogni festa dalla stazione radiofonica di Trieste, attirerà il nostro popolo e ne deriverà certo un grande vantaggio alla vita religiosa di Cividale.

INTERNEPPO

Casi specialissimi

La giovane Emilia Stefanutti, gravissimamente ammalata, si sposò degente a letto: morta, inaugurò la veste nuziale nella bara. In 8 giorni, il giovane Dandolini Severino passò per 3 stati di vita; libero, coniugato, vedovo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, *Via Seminario 26 Telef. 14* — PORDENONE, *Via Castello 4, Telef.* 3.32

PORTOGRUARO

Convegno Delegati Aspiranti

Si ricorda che, nel pomeriggio del giorno 20 corr., nella vecchia Chiesa di S. Nicolò, si terrà l'annunciato convegno di Delegati Aspiranti della zona.

Concorso al posto di Levatrice

Il «*Foglio Annunzi Legali*» della R. Prefettura di Venezia pubblica il bando di concorso ad alcuni posti di Levatrice nei comuni della Provincia. Fra questi, vi è: *Ciuto Caomaggiore*: unica condotta, popolazione abitanti 3590; superficie chilometri quadrati 21.47; media iscritti poveri ultimo triennio 183 stipendio iniziale L. 3500, oltre indennità di trasporto, caro viveri ecc., dedotte le riduzioni di legge.

Termine ultimo per la presentazione dei documenti: 31 agosto 1935.

Notizie agricole

Le ultime notizie sulle condizioni del frumento nella nostra zona sono confortanti. Nonostante le avverse condizioni stagionali, si spera che il raccolto sia abbastanza buono. Il prezzo di questo principe dei cereali si mantiene elevato. Qualche notevole riduzione di prezzo si è notata per il granoturco. Anche per questo cereale, importantissimo per i nostri paesi, le notizie sulle condizioni di semina e di sviluppo sono buone.

Inghiotte un chiodo

Il fanciullo Campanerutto, di anni 8, ha inghiottito un piccolo chiodo. E' stato immediatamente ricoverato all'ospedale, dove si teme debba venir sottoposto ad operazione.

PORDENONE

Gli aspiranti della Sottofederazione di Roveredo al congressino mariano a Madonna di Monte

La verde altura sulla quale sorge il bel santuario della Vergine cui fa da sfondo l'imponente dorsale delle prealpi, ha accolto nella mattinata di domenica i giovani aspiranti delle Associazioni di A. C. della Sottofederazione di Roveredo in piano. Erano rappresentate le Sezioni parrocchiali di Aviano, Castello, Giais, Marsurs, Roveredo, S. Quirino, Vigonovo e Villotta di Aviano: in tutto un centodieci frugoli che poco dopo le 6 formicolavano su per la collina per raggiungere il tempio la cui cupola brillava ai raggi del primo sole. Lassù attendevano alcuni dirigenti diocesani e sottofederali: il prof. Don Pietro Corazza, Assistente, il maestro Ugo Indri vice-presidente, il signor Luigi Nosella, Delegato Aspiranti, il sig. Angelo Paier presidente della Sottofederazione, il signor Riccardo Bologhini, membro del Consiglio federale.

Il congressino s'è iniziato con la S. Messa celebrata dal prof. don Corazza che prima di distribuire la S. Comunione ha rivolto alla giovanile schiera un affettuoso fervorino. Dopo la colazione al sacco consumata all'aperto, tutti si riunirono per la prima lezione. Parlarono il sig. Paier ed il maestro Indri. Fece seguito un'oretta di ricreazione durante la quale i giovanetti eseguirono tutto un repertorio di giochi in sana allegria e quindi la seconda lezione tenuta da Bolognin e da Nosella che intrattennero i ragazzi su temi pratici ed interessanti.

Verso mezzogiorno il convegno aveva termine tra la soddisfazione e l'allegria dei frugoli.

Associazione Italiana di S. Cecilia Sezione Diocesana di Concordia

Si avvisano tutti gli alunni delle scuole ceciliane e privatisti che abbiano ultimato il programma prescritto per il quarto corso di presentarsi alla prova d'esame che sarà tenuta unicamente a Portogruaro, presso il Collegio Vescovile, il giorno di giovedì 4 luglio, alle ore 8 del mattino.

Si ricorda nel contempo che per ottenere il diploma di abilitazione all'esercizio della musica sacra nelle chiese della diocesi è necessario superare la predetta prova d'esame.

Festività religiose

Numerosi cittadini hanno visitato domenica la chiesa della SS. Trinità e quella del Cristo per le feste della SS. Trinità e di S. Anotnio. In embedue i templi sono state celebrate con solennità le funzioni religiose; la tradizionale illuminazione di sabato sera al Cristo, per la chiusa della tredicina, è stata ostacolata e ridotta dalla pioggia sopraggiunta improvvisamente.

Il Dopolavoro a Roma

Sotto la guida del Rettorato sport diversi una squadra di quattordici ginnasti dopolavoristi si sta preparando per partecipare al settimo concorso ginnico atletico di Roma che si svolgerà ai primi di luglio ed al quale sono iscritte circa ottocento squadre con un complessivo di oltre diecimila ginnasti.

I nostri dopolavoristi persuasi che il compito non è dei più facili si stanno preparando con entusiasmo passando dal campo alla palestra e dalla Burrida al poligono di tiro.

Le quotazioni del mercato

Listino dei prezzi delle merci sottoindicate fissati nel mercato settimanale: Granoturco prezzo medio al quintale 82,50; fagioli 95; sorgorosso 42,50; frumento 105,50; patate 85; vino comune da pasto all'ettolitro 50; fieno 11; stramaglia 9; legna da ardere spaccata 6,50; buoi e manzi a peso vivo, 195; vacche a peso vivo, 140; vitelli a peso vivo, 285; uova, la dozzina, 3; polli e galline 4,25; capponi e tacchini a peso vivo, 4,50; maiali a peso vivo q.le 350; maiali da latte a peso vivo, al capo, 47,50.

Calcio - Sezione Propaganda

Esito incontri di ieri: Aquile Romane-Dop. Porcia 2-2 — Esera-Boys Pordenone (sospesa).

La riunione d'atletica leggera

Al nostro stadio del Littorio s'è svolto domenica l'incontro di atletica leggera fra la rappresentativa del F. G. C. di Pordenone ed una selezione dei Fasci Giov. di Comb. di S. Vito, Valvasone, Casarsa e Codroipo. Tutte le gare sono riuscite interessanti, escluso il salto con l'asta al quale gli ospiti non hanno partecipato e che perciò si è ridotto in una lotta tra Bortolozzi e Marchi. Buoni i risultati tecnici, accurata l'organizzazione dell'Ufficio Sportivo del F.G.C. guidato dal c. m. cav. Luigi Furlan, dall'addetto sportivo Edmiro Bortolozzi. Facevano parte della giuria i sigg. Gaetano Poletto, Ermanno Taiariol, Bruno Venier, Silvio De Bernardo, e Renzo Greatti. Ha funzionato da starter l'ex campione d'Italia dei 400 metri Luigi Parolini.

Al lancio del giavellotto ha partecipato fuori gara l'azzurro Mario Agosti il quale, benchè alla sua prima uscita dopo un periodo di inattività ha lanciato l'attrezzo a metri 60.45.

Ecco i risultati delle gare:

Corsa piana metri 80: 1. Pittoni (S. Vito) in 9" 1-5; 2. Scaramelli (Pordenone) 9" 2-5; 3. Fracas (Porderone); 4. Pighin (S. Vito).

Corsa metri 300: 1. Scaramelli (Pordenone) in 38" 1-5; 2. Pighin (S. Vito) in 39"; 3. Carlesso (Pordenone); 4. Ottagalli (S. Vito).

Corsa metri 1000: 1. Ross (S. Vito) in 2'39" 1-5; 2. Micheluz (Pordenone); 3. Chircossi (S. Vito); 4. Cattai (Pordenone).

Corsa metri 3000: 1. Rosa (S. Vito) in 11'24"; 2. Bravon (Pordenone); 3. Chiacossi (S. Vito); 4. Collovini (Pordenone).

Corsa m. 75 - ostacoli: 1. Bortolozzi (Pordenone) in 11" 1-5; 2. Tessali (S. Vito) in 11" 3-5; 3. Flora (Pordenone); 4. Ottagalli (S. Vito).

Salto in alto: 1. Sbuelz (S. Vito) m. 1.65; 2. Cinat (Pordenone) 1.55; 3. Missinato (Pordenone) 1.50; 4. Tessali (S. Vito) 1.45.

Salto in lungo: 1. Pittoni (S. Vito) m. 6.41; 2. Pighin (S. Vito) m. 5.79; 3. Roncarati (Pordenone) m. 5.50; 4. Biasotto (Podenone) m. 5.10.

Salto con l'asta: 1. Bortolozzi (Pordenone) m. 3; 2. Marchi (Pordenone) 2.90.

Lancio del disco: 1. Fracas (Pordenone) m. 33.10; 2. Marchi (Pordenone) 27.90; 3. Castellani (S. Vito) 26.90; 4. Vianelli (S. Vito) 25.70.

Lancio del giavellotto: 1. De Marco (Fordenone) m. 47.60; 2. Sbuelz (San Vità) 40.15; 3. Pagnossin (Pordenone) 37; 4. Papais (S. Vito) 33.80.

Lancio del peso: 1. Micheluz (Pordenone) m. 10.26; 2. Pittoni (S. Vito) 9.47; 3. Castellani (S. Vito) m. 9.31; 4. Fracas (Pordenone) 9.19.

Staffetta m. 80x4: 1. Pordenone (Flora-Carlesso-Fracas-Scaramelli) in 37" 2-5; 2. S. Vito.

Staffetta svedese (m. 800, 300, 200, 100): 1. S. Vito (Pittoni, Ottogalli, Tassani, Papais); 2. Pordenone.

Il premio di rappresentanza è stato vinto dalla rappresentativa del F.G.C. di Pordenone che ha accumulato punti 62 contro 55 della squadra di San Vito, Valvasone, Codroipo e Casarsa.

Infortuni ginnastici e sul lavoro

Lo studente Antonio Puiatti di Samuele, mentre si esercitava con altri compagni in una gara di atletica leggera, al polisportivo del Littorio, cadeva in malo modo producendosi la frattura della base del primo metacarpo.

Antonio Sozzarin fu Giacomo, abitante in via delle Acque scendendo le scale della sua abitazione perdeva l'equilibrio e nella caduta, riportava la frattura della gamba sinistra.

Vittorio Cerutti fu Pasquale nell'interno del Cotonificio di Roraigrande, rimaneva ustionato ad una mano per l'improvviso scoppio di una lampada a spirito.

In Pretura

Pretore dott. Pantaleone; Cancelliere Palange; P. M. avv. Sartori.

Una cliente della giustizia — Pittaro Angelo fu Giovanni di anni 30 da Valvasone, ricompare a quindici giorni di distanza di nuovo nelle aule della giustizia accusata questa volta di aver ricevuto degli anelli da vendere e di non aver rimesso al proprietario. Barbariol Osvaldo di Roveredo, l'importo. Un anno di reclusione. Difesa d'ufficio avv. Asquini.

Una minaccia che costa cara — Gildo Saccarin fu Agostino d'anni 54 di Trivignano avviandosi verso una nota dimora: le carceri, disse al vigile municipale che lo accompagnava: « Te meterò a posto quando vegno fora de preson ». Ora è al sicuro per nove mesi. Difesa avv. Asquini.

Cronache del bene

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: L. 25 Augusto Franceschini per onorare la memoria dei suoi poveri morti. L. 10 Carlo Sartor.

Il signor Gustavo Commisso ha offerto alcuni Crocefissi alla Casa di Ricovero Umberto 1.o:

I preposti alle pie istituzioni sen-

L'assemblea del Consorzio per la strada Pordenone-Portogruaro

L'altra mattina, nella sala delle adunanze dell'Amministrazione Provinciale, si è riunita per la prima volta l'assemblea del Consorzio per la manutenzione della strada Pordenone-Portogruaro con l'intervento di tutti tutti i rappresentanti dei comuni interessati e cioè di Pordenone, Azzano X e Chions.

Il rappresentante della provincia, dopo aver comunicato il decreto prefettizio di costituzione del Consorzio, ha rivolto un saluto agli intervenuti ed ha formulato l'augurio che il nuova ente possa conseguire i suoi fini nel miglior modo possibile e nell'interesse della viabilità che si svolge sulla importante arteria che collega fra loro i due centri, quali Pordenone e Portogruaro.

L'assemblea ha approvato quindi il preventivo di manutenzione per il corrente anno nella somma complessiva di L. 42 mila che a termini dello statuto sarà per il 50 per cento a carico della Provincia ed il rimanente sarà ripartito fra i comuni consorziati in relazione alla rispettiva estesa chilometrica. La manutenzione sarà appaltata fra qualche giorno dalla amministrazione provinciale che provvederà anche alla direzione e sorveglianza per le opere di manutenzione stesse a mezzo del proprio ufficio tecnico.

titamente ringraziano.

Movimento demografico

del comune dal 7 al 13 giugno corr.: nati maschi 7, femmine 1, totale 8; matrimoni 5; morti 6.

AVIANO

Il saggio ginnico

Nel pomeriggio di domenica s'è svolto al campo sportivo, alla presenza delle autorità e di una folla di popolo, il saggio ginnico-sportivo delle organizzazioni dell'O. N. B. La manifestazione è riuscita magnifica ed interessante ed alla fine il direttore didattico prof. Giongo disse parole di compiacimento per gli insegnanti e di augurio per l'organizzazione giovanile.

TRIESTE

Movimento commerciale

Dai dati statistici sul movimento commerciale di Trieste nel mese di maggio, pubblicati dal Consiglio provinciale dell'economia, si rileva che il traffico nel detto mese è stato leggermente superiore a quello del maggio dell'anno scorso toccando q.li 3.397.075 contro q.li 3.337.522. Il movimento complessivo, nei primi 5 mesi dell'anno, è stato superiore di ben q.li 1.284.000 a quello dello stesso periodo dell'anno scorso avendo raggiunto q.li 17.325.000 contro q.li 16.041.010.

Il traffico per via mare è stato di q.li 10.320.224 contro q.li 9.840.071.

Alla XVII Fiera di Campioni

PADOVA, 17

S'è solennemente insediato in quello che fu il Padiglione degli animali da cortile. Dallo *sport*.... «animale», si è così, passati a quello «meccanico». Il padiglione, naturalmente, per accogliere i nuovi *inquilini* ha avuto bisogno di radicali trasformazioni. Questa mostra fu «organizzata» in due tempi. Da principio si pensava solo ad una «rivista» di automobili usate. Poi hanno accampati i loro diritti anche le motociclette, e a queste hanno fatto seguito le biciclette. Quindi, ad un dipresso, siamo al completo. Infatti troviamo anche dei fucili.

Il convegno dei Pediatri

Ieri mattina alla Fiera di Padova (nella Sala dei Convegni) si è tenuto il 5.o Convegno annuale della sezione Euganea della Società di Petriatria.

Erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il comm. Fabbro, Vice preside della Provincia, il prof. Truffi in rappresentanza del Rettore dell'Università con il Direttore Amministrativo dott. Violani, il Vice Presidente dell'E. O. A. co. Ferri, il medico provinciale dott. Addari, il medico scolastico dott. Golin i Vice Presidi della sezione Euganea della Società Italiana di Pediatria proff. Giorgi di Venezia, Zambelli di Verona. Il Presidente della sezione Tridentina prof. Halfer e molti altri medici delle Tre Venezie.

Il prof. Frontali ha pronunciato il seguente discorso inaugurale:

« La nostra prima parola sia di ringraziamento alle Autorità Accademiche e politiche che hanno voluto con la loro presenza e con quella dei loro rappresentanti rendere più solenne l'inaugurazione di questo V.o Convegno dei *Pediatri Veneti*.

Do il benvenuto ai Colleghi tutti della Venezia Euganea qui convenuti così pure ai soci della Sezione Tridentina, che nel frattempo si è costituita come sezione indipendente sotto la presidenza del prof. Halfer, ma che continua la tradizione fraterna dei convegni abbinati con quelli della consorella Euganea. Una parte dei soci tridentini ci raggiungerà a Roncegno questo pomeriggio. Anche la Sezione Giulia, benchè la più lontana nello spazio (non certo dal nostro cuore) ci ha inviato i suoi rappresentanti più significativi, che qui ringrazio.

Ai colleghi di altre regioni di altre discipline un cordiale saluto.

Il nostro V. convegno si apre sotto lieti auspici in occasione di questa rassegna dimostrativa di tutte le attività della Venezia, che è la Fiera di Padova.

A questo proposito qualche spirito non sufficientemente dinamico, potrebbe meravigliarsi che il sapere si esponga alla Fiera. Qualche spirito più malizioso potrebbe notare che i convegni scientifici anche fuori della Fiera di Padova, sono talvolta.... «fiore di vanità». Qualche spirito più equilibrato potrebbe però constatare che in questo caso non i mercanti invadono il tempio della scienza, ma gli studiosi d'una disciplina di alto rendimento non disdegnano di avvicinare il contatto con i produttori di tutte le supellettili, di tutti gli alimenti e medicamenti che occorrono per la cura, per l'allevamento e l'educazione del bambino.

Basta del resto enunciare simili preoccupazioni, perchè esse appaiano fuori di luogo.

Noi siamo ben lieti di poter vedere e apprendere quanto di nuovo e di utile si produce nel campo industriale a favore del bambino ed a questo scopo visiteremo con vivo interesse — appena sarà terminata la nostra prima seduta scientifica — la mostra del fanciullo, apprestata con vivo senso dei tempi dal Direttore della Fiera — al quale pure va il nostro ringraziamento per la gentile ospitalità offertaci.

Le scuole di avviamento professionale

sedi di esame nel Veneto e nella Giulia

ROMA, 17 pom.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale comunica l'elenco delle Scuole Secondarie di Avviamento Professionale, già pareggiate e libere, dichiarate sedi di esame con effetti legali per le sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1934-35.

Diamo l'elenco interessante le regioni del Veneto e delle Giulie:

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRIESTE — *Gorizia*, annesso Istituto Madri Orsoline; *Pisino*, commer. già paregg.; *Villa del Nevoso, Torrenova, Bisterzi*, annessa Istituto Povere Suore Scolastiche Industr. femm.

R. PROVVEDITORATO AGLI *STUDI DI VENEZIA* — *Agordo*, industr.; *Cividale*, Istituto Orfani di Guerra, agr.; *Cologna Veneta*, agraria già paregg.; *Conselve*, agraria; *Este*, Scuola Arti e Mestieri « Morin Pedrina », industr.; *Isola della Scala*, agr. già parregg.; *Lonigo*, Colonia agr. « Vittorio Emanuele III », agr.; *Marostica*, commer.; *Palmanova*, commer.; *Piove di Sacco*, commerc. già paregg.; *Polesella*, industr. già paregg.; *Povegliano Veronese*, Istituto « Don Bosco », industr. femm.; *Rovigo*, Istituto « Luoghi Pii Riuniti », industr.; *Sacile*, comm. già parregg.; *S. Donà di Piave*, agr.; *Spilimbergo*, commerc. già paregg.; *Tolmezzo*, commerc. già paregg.; *Treviso*, Istituto « Turazza », industr.; *Venezia*, « Vendramin Corner », commerc. industr. femm. già paregg.; *Verona*, commerc. già paregg.; *Verona*, « Opera Don Bosco » industriale; *Venezia*, industr. femm.; *Villafranca Veronese*, comm.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Anno XL - N. 141

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 18 Giugno 1935

Due diretti si scontrano presso Londra

Scene di terrore - 14 morti e molti feriti - I soccorsi nella notte - Altro incidente a un treno di gitanti

LONDRA, 17 pom.

Permane la dolorosa eco di cordoglio per la tragica collisione ferroviaria avvenuta alla stazione londinese di Welwyn nella notte dal sabato alla domenica. In prossimità della stazione il diretto notturno partito alle 22.53 da Kings Cross per New Castle è stato investito in coda con spaventosa violenza da un altro diretto partito, alle 22.50, pure da Kings Cross. Tutti e quattro i binari della linea furono ostruiti, tanto che si dovette subito provvedere a deviare i treni della linea sopraggiungenti.

Il treno investitore era penetrato nell'altro con tanta forza che alcuni vagoni erano stati divisi in due per tutta la loro lunghezza, come se fossero stati tagliati con un coltello. Alcune vetture poi erano addirittura capovolte. La locomotiva è stata ridotta ad un cumulo di rottami contorti.

Nelle tenebre alla luce delle lampade ad acetilene si iniziò subito l'opera di soccorso da parte di pompieri, medici, infermieri e da squadre di volontari. Si ebbe un principio di incendio, subito sedato. Alcuni dei viaggiatori rimasti illesi prestarono aiuto alle squadre di soccorso o ai feriti. Molti tuttavia, a causa della forte scossa nervosa subita, dovettero essere portati via d'urgenza dal luogo del disastro.

Il lavoro più intenso è durato fino all'alba col sopraggiungere di treni di soccorso.

Il treno investitore era un treno misto per trasporto di merci (ceste di pesce, pacchi postali, animali) e di passeggeri. Questi erano una quarantina. Al momento dell'urto esso procedeva a una velocità di 40 chilometri all'ora. Il vagone di coda del treno investito fu ridotto in frantumi e i viaggiatori che vi si trovavano vennero uccisi sul colpo. Anche i vagoni di centro e di coda del treno investitore furono molto danneggiati e una parte dei viaggiatori uccisi o feriti. Fortunatamente la maggior parte dei viaggiatori del treno investito — circa 200 — aveva preso posto nei vagoni di testa, la qual cosa ha fatto sì che il numero delle vittime sia stato minore di quello che avrebbe potuto essere. I morti e i feriti per la maggior parte gitanti domenicali appartengono quasi tutti al treno investitore.

Una ragazza di 17 anni è morta proprio nell'attimo in cui toglieva una valigetta dalla reticella. Un bambino di pochi mesi è rimasto ucciso accanto alla madre, gravemente ferita. Un altro bimbo è stato trovato morto con un fantoccio di stoffa tra le mani.

Molte delle vittime erano ridotte in uno stato pietoso.

Si hanno a deplorare, finora, 14 morti, tra cui sei donne e due bambini, ed una trentina di feriti dei quali parecchi gravemente.

Raccolti con l'ausilio di lampade ad acetilene i cadaveri, orribilmente mutilati, sono stati con grave e penoso lavoro deposti provvisoriamente in attesa di identificarli ed i feriti sono stati avviati all'Ospedale vicino di Welwin e Hertford.

I soccorritori hanno dovuto accendere dei fari per compiere la missione di ricerca tra i rottami dove si teme possano esservi altre vittime.

Altri 29 feriti, tre dei quali in gravi condizioni, si sono pure avuti in un incidente toccato ad un convoglio di escursionisti provenienti da Glascow in seguito ad un urto alla stazione di Goureck presso Glascow.

La controversia nippo-cinese

L'azione in Mongolia è entrata in una fase decisiva

SCIANGAI, 17 pom.

La città di Pechino è sempre in allarme. Politicanti pronti a pescare nel torbido hanno distribuito manifestini per le strade di Pechino chiedendo la formazione di un regime indipendente. La polizia ha represso tali manifestazioni.

Il nome del generale Sun Chuan Faug, già alleato di Chang Tso Lin, sembra immischiato nella faccenda. Si ritiene che i giapponesi non abbiano ancora intenzione di muoversi per creare un nuovo regime. Alcuni giapponesi lo chiedono, ma è dubbio quale forma di governo preferiranno. L'azione in Mongolia sembra entrata in una fase decisiva verso la creazione di uno stato cuscinetto gravitante verso il Manciukuo.

L'ex Governatore di Hopei si incontrerà con Ciang Kai Shek

HANKOW, 17 pom.

Il governatore della provincia di Hopei, Yu Chung Chung, rimosso dalla carica dietro richiesta del Giappone, è giunto qui ed ha conferito col maresciallo Ciang Hsueh Liang. Egli si recherà trab reve a Chen Tu per incontrarsi col generalissimo Ciang Kai Shek.

Informazioni contradditorie sul conflitto nella Cina settentrionale giungono da Pekino e da Tokio. Da Pekino si annuncia che l'incidente dle Ciahar è stato regolato alla conferenza di Tien Tsin, mentre da Tokio giunge notizia che le autorità militari giapponesi hanno ricusato le offerte come inadeguate. Dalle due parti viene tuttavia precisato che il Giappone insiste per la firma da parte della Cina dell'accettazione delle sue domande.

Varie dall'Estero

Il commissario generale per l'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles, co. Volpi è stato ufficialmente ricevuto nel Municipio di Anversa dal borgomastro e dal consiglio municipale al completo. Il co. Volpi in offerto un bassorilievo in bronzo rappresentante il leone di S. Marco, dono di Venezia.

Una pepita di oro del peso di quattro chilogrammi e 171 grammi è stata trovata nella regione aurifera di Vers Nestalit Scaldan (S.R.S.S.).

Le previsioni sull'annata agraria in Russia sono favorevolissime. Quest'anno il raccolto dovrebbe largamente superare quello « record » del 1933.

Si ha da Mosca che nel corso dell'estate saranno costruite oltre mille torri per paracadutisti, la maggior parte delle quali avrà un altezza di 25 metri: esse saranno destinate a prove di allenamento per paracadutisti.

Una improvvisa violenta ondata di caldo si è abbattuta nei paesi baltici. Le popolazioni si riversano sulle spiaggie e lungo i fiumi per cercare refrigerio.

L'on. Gray è giunto a Varsavia per via aerea ricevuto da un rappresentante dell'ambasciata e dal Segretario del Fascio.

Una commovente cerimonia ha avuto luogo allo sbarcadero del porto di Costanza (Romania) in occasione dello sbarco in patria delle spoglie di Dimistrj Cantenir, Vojvoda della Moldavia, morto nel 1623 in esilio in Russia. Un rito funebre è stato celebrato dal Vescovo di Tonis.

Il XX anniversario del M. Nero

Una celebrazione sul Monte

UDINE, 17 pom.

Ieri mattina, presenti spiccate personalità e autorità militari e civili, nella ricorrenza del XX anniversario della conquista del Monte, è stata deposta nel Sacello del monumento eretto in onore dei Caduti una corona di alloro. Il M. R. Don Roberto Merluzzi, ferito in guerra, ha celebrato la S. Messa e commemorato la storica data. Due plotoni di reclute degli alpini hanno prestato il giuramento. Erano presenti diversi reduci alpini.

La commemorazione nell'Alta Val Pellice

TORINO, 17 pom.

Con una manifestazione caratteristica è stato celebrato ieri nell'alta Val Pellice l'annuale della battaglia del Monte Nero. Oltre 10.000 ex combattenti valligiani e Camicie Nere si sono adunati a Bobbio Pellice dove alla presenza del Segretario federale di Torino, ha avuto luogo la cerimonia celebrativa della storica data presenti oltre 600 ex combattenti francesi delle alte Alpi.

Sono stati pronunziati discorsi dalle autorità italiane e francesi.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo manifestazioni popolari, nelle quali combattenti francesi e italiani hanno fraternizato. Il ciclo delle manifestazioni si è concluso a Susa dove la popolazione adunata nella Caserma che ospita il Battaglione del 3.o alpini, che fu protagonista delle gesta gloriose, ha assistito alla vibrante commemorazione.

S. E. Rossoni ad Ascoli Piceno e a Fermo

ASCOLI PICENO, 17 pom.

Il ministro dell'Agricoltura e foreste S. E. Rossoni è stato ieri ospite di Ascoli Piceno.

Nella sede del palazzo del Governo sono stati esposte al Ministro con grafici e con illustrazioni le opere in corso e allo studio, fra cui l'importante progetto per la costruzione dell'acquedotto del Pescara. Dopo una rassegna delle Forze Fasciste vi è stato un ricevimento nel civico palazzo.

Il ministro si è recato poi a visitare le sedi dei principali enti agrari e sindacali. Nel pomeriggio, dopo una breve sosta a Castel di Lama ai silos in costruzione del consorzio agrario ascolano, si è recato a S. Benedetto del Tronto ad inaugurare la mostra dell'agricoltura e a visitare il nuovo grande mercato del pesce. Dopo una breve sosta alla cooperativa ortofrutticola di Pedaso S. E. si è recato a Fermo ove nella sede dell'Istituto tecnico industriale ha avuto luogo la inaugurazione del busto in bronzo di Filippo Corridoni, allievo di quella scuola. Il Ministro ha pronunciato commosse parole di rievocazione.

DOPO LA PACE NEL CHACO

Quante sono state le vittime del conflitto

ASUNCION, 17 pom.

La guerra fra Bolivia e Paraguay che è durata tre anni precisi, è costata: 120.000 morti, dei quali 30 mila paraguayani; 130.000 feriti, dei quali 32.000 paraguayani (20.000 boliviani sono morti di insolazione e di sete nelle lande di Picuiba; 33.000 sono i prigionieri boliviani al Paraguay e 1200 i paraguayani prigionieri in Bolivia.

La Bolivia, che si era avanzata di ben 350 Km. nel Chaco, giungendo fino a Boquerон, oltrepassando la linea assegnata dal Trattato del 1907 coincidente col meridiano 62 di Greenwich, ha poi visto invaso dalle azioni vittoriose del Paraguay il suo territorio di oltre 200 km. verso ovest, oltrepassato il fiume Parapiti e occupato per 120 km. la provincia di Santa Cruz.

La proroga del "New Deal,,

WASHINGTON, 17

Il Presidente Roosevelt ha firmato la proroga della N. R. A. fino al 1.o aprile 1936.

L'occupazione degli impiegati stranieri limitata a Malta

MALTA, 17 pom.

Una ordinanza governatoriale dispone che nessun straniero potrà essere impiegato senza permesso del governo, a meno che il suo impiego sia direttamente connesso con il commercio o la navigazione. Tali permessi saranno concessi solo in via eccezionale a causa della considerevole disoccupazione qui esistente.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Il XXI Giro dell'Emilia vinto da Aldo Bini

Si è svolto domenica, in una cornice di viva simpatia popolare il XXI Giro dell'Emilia indetto dalla V. S. Reno con l'altissimo appoggio di S. E. il Prefetto, S. E. il Podestà e col concorso del « Resto del Carlino ». Vi hanno partecipato una cinquantina di concorrenti. Alle ore 9,30 è stato dato il «via» all'Ippodromo dell'Arcoveggio: la corsa è stata vivace e movimentata specie nei tratti più duri del percorso.

Lungo i centri passati i corridori sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

Ecco l'ordine di arrivo a conclusione del giro.

1.o BINI ALDO di Prato alle ore 18.03'08", impiegando o. 8.33'8" a compiere i Km. 270 del percorso alla media oraria di Km. 31.632.

2.o *Gestri Eugenio* di Prato a 20 metri;

3.o *Balli Ruggero* di Prato a mezza ruota.

4.o Maserati Attilio di Caorso — 5.o Como Augusto di Cassano Spinola — 6.o Mealli Aladino di Carrara; 7.o Scorticati Renato di Reggio Emilia a 100 metri tutti con il tempo di Bini: 8.o Altenburger Carlo di Altenburg in ore 8,34'388; 9.o Scacchetti Paride di S. Giacomo Segnate; 10.o Vignoli Adriano di Bologna tutti in gruppo; 11.o Morbiatto in ore 8,36'38"; 12.o Folco; 13.o Teani; 14.o Rossi Romeo; 15.o Calabrini in ore 8.38'38"; 16.o Sessa; 17.o Mancinelli; 18.o Costantini; 19.o Dall'Argine; 20.o Borgognoni.

L'internazionale Milano-Modena

MODENA, 17 pom.

Ad iniziativa dell'Unione Ciclistica Modenese il giorno 23 corr. avrà luogo la XXVI edizione della classica internazionale corsa ciclistica Milano-Modena (Km. 190), alla quale parteciperanno una quindicina di concorrenti.

L'ultimo tratto del percorso della Milano-Modena e precisamente quello da Parma a Modena, verrà compiuto dai concorrenti dietro allenatori motociclisti, montati su moto normale, munite di rullo senza paraventi. E' questo un tentativo di rendere ancora più veloce la gara che sia su percorso piano che su percorso montano, ha sempre visto realizzare elevate velocità. Se il tetativo riuscirà, nel venturo anno avrà una più ampia attuazione, in quanto la intera Milano-Modena verrà corsa dietro allenatori meccanici.

Fra i concorrenti saranno Guerra, Olmo, Borsari, Medri, Girardengo.

CALCIO

Il torneo per la Coppa d'Europa

Le squadre italiane impegnate nella competizione della Coppa d'Europa hanno iniziato il torneo brillantemente, salvo lo scacco dell'Ambrosiana. La Fiorentina, squadra novizia, ha battuto in campo straniero, la vecchia «Ujpest» che partecipa per la settima volta alla Coppa.

I risultati della prima giornata del torneo sono i seguenti

I GRUPPO

•Admira-Hungaria (15-16)	3-2
•Viktoria-Juventus	3-3

II GRUPPO

•Zidenice-Rapid	3-2
•Roma-Ferencvaros	3-1

III GRUPPO

Austria-•Ambrosiana	5-2
Slavia-•Szeged	4-1

IV GRUPPO

Fiorentina-•Ujpest	2-0
•Vienna-Slavia (si giocherà domani)	

Il campionato italiano

DIVISIONE NAZIONALE B

(Finale per il premio del presidente della F.I.G.C.). — Bari Genova 1-0.

Girone B — (Qualificazione 8.o posto): Foggia-Cremonese (a Fano), 1-0.

Prima Divisione

Girone A (finale). — Taranto-Doria 4-1; Falck-Palmese 2-0.

Girone B — Siena-Sanremese 1-0; Reggiana-Udinese 2-0.

Girone F (Qualificazione». — Piombino-Grosseto (a Firenze) 1-1.

Seconda Divisione

(*Girone finale*). — Belluno-Mezzomo 3-1.

Terza Divisione

(*Finali*). — Venezia-Mestre 5-1; Loanese-Genova 2-2.

Girone A — Fornovo-Modena 6-1. — (*Finalissima*): Pro Lecce-Giovinazzo 3-0.. (*Finali*): D. L. Unes-Senigalia 8-3; Falconara-Sassoferrato (rinviata).

Il Milan battuto a Belgrado

BELGRADO, 17 pom.

Alla presenza di oltre 5 mila persone ebbe luogo ieri l'incontro fra la «Jugoslavia» e il Milan. I giocatori italiani erano stanchi del viaggio e la partita si è chiusa con la vittoria della Jugoslavia per 5 a 3.

Assisteva all'incontro il Ministro italiano a Belgrado, Viola.

I tre goals dei rosso-neri milanesi sono stati segnati da Rossi, Stella, Romani. La Jugoslavia ha marcato il suo secondo punto per un autogoal di Gattoronchieri e il quarto in posizione di fuori gioco.

Oggi la squadra del Milan partirà per Bucarest.

Triestina-Zagabria 2-2

ZAGABRIA, 17 pom.

La partita Triestina-Zagabria alla quale ha assistito il Console italiano e tutta la colonia dei connazionali a Zagabria, è stata chiusa in pareggio: 2-2. I goals triestini sono stati segnati da Rocco e da Volk. In serata la squadra triestina ha partecipato a un banchetto offerto dalla Federazione jugoslava.

AVIAZIONE

Il Giro aereo della Lombardia

MILANO, 17 pom.

Sul campo di Taliedo alla presenza di un folto pubblico ha avuto luogo la partenza e l'arrivo del giro aereo della Lombardia riservato a piloti brevettati negli ultimi 3 anni. Dei 6 concorrenti, partecipanti alla competizione, 5 hanno compiuto regolarmente il circuito di 500 Km. classificandosi nel seguente ordine: 1.o) Maccanti su «C. A.» 100, motore A-50 «Fiat»; 2.o Massai su «Romeo» 5 B; 3.o Peretti su «Breda» 15 S.. Nell'occasione si è svolto anche un raduno aviatorio con l'arrivo assai applaudito di apparecchi turistici dai diversi centri lombardi, da Genova e da Bologna.

NUOTO

La giornata nazionale a Desenzano

DESENZANO SUL GARDA, 17 pom.

Alla presenza del Prefetto e del Segretario Federale di Brescia, nonchè di altre autorità si è svolta ieri la «Giornata nazionale di nuoto. La coppa offerta dal reparto di alta velocità, è stata vinta dalla Società «Rari Nantes» di Milano con punti 68 contro 49 del «Guf» di Torino in 2'21" e 2 decimi. — Metri 100, sul dorso, Rovera del «Guf» di Torino in 2'22" e 8 decimi. — Metri 800, stile libero, Costoli della «Rari Nantes Florentia» in 11'6". — M. 100 a rana, Cazzaniga, della «Rari Nontes, di Milano, 1'25" e 4 decimi. — Metri 100, stile libero, Gambetta del «Guf» di Torino in 1'3" e 4 decimi. — Staffetta 100 per 4, stile libero, Squadra della «Rari Nantes» di Milano in 4'35" e 8 decimi.

ATLETICA

Due nuovi primati nazionali

TORINO, 17 pom.

Il Gran Premio «Fidal» disputato ieri allo stadio« Mussolini» ha visto in gara tutti i migliori atleti italiani. Sono crollati due primati nazionali e la manifestazione di atletica leggera è stata la più importante nel campo nazionale che Torino abbia visto disputarsi. Vi hanno partecipato atleti del Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia, Tre Venezie.

Tavernari ha vinto i 400 metri piani in 49 e 2 quinti, dopo viva lotta con Rapagnino; Pacelli e Decasli si sono aggiudicati i 400 metri con ostacoli e i 3000 piani. Giorgio Oberweger ha stabilito, con metr 47,85 il nuovo primato Nazionale del lancio del disco e Spezzali, con metri 62,35, il nuovo primato nazionale del lancio del giovellotto. La classifica del Gran Premio «Fidal» è la seguente:

1.o Lombardia, punti 56; 2.o a parità di merito, Piemonte; 3.o Emilia, punti 55; 4.o Toscana, punti 48; 5.o Tre Venezie, punti 45; 6.o) Liguria, punti 26.

AUTOMOBILISMO

I primati di Nuvolari

LUCCA, 17 pom.

Ieri mattina sullo stesso tratto dell'autostrada Firenze-Mare, tra i chilometri 57 e 59, sul quale sabato erano stati migliorati i primati internazionali di velocità sulla distanza del chilometro e del miglio con partenza lanciata, Tazio Nuvolari ha effettuato un'altra serie di lanci che sono stati ostacolati dal vento.

I tempi di Nuvolari sul chilometro sono stati i seguenti: 1.o lancio: 11" 79-100 (medio km. 305.343); 2.o lancio: 11' 71-100 (media km. 307.429); 3.o lancio: 11" 75-100 media im. 306.382); 4.o lancio: 11" 12-100 (media km. 323.741); 5.o lancio: 11' 37-100 (media) km. 316.622).

Sul miglio i tempi sono stati i seguenti. 1.o lancio: 19" 68-100 (media km. 294.391); 2.o lancio: 18" 66-100 (media km. 310.484); 3.o lancio: 19" 7-100 (media km. 303.808); 4.o lancio: 17" 85-100 (media km. 324.573), maggiore velocità della giornata; 5.o lancio: 18" 40-100 (media km. 314.871).

IPPICA

"Partenio,, di Lorenzini vince il Gran Premio Milano

MILANO, 17 pom.

Il Gran Premio di Milano disputato ieri a S. Siro con 400.000 lire di posta si è svolto presente Sua A. R. il Duca di Bergamo S. E. il Ministro delle Comunicazioni e alte personalità. Hanno partecipato alla competizione 12 concorrenti fra i quali *Assuerus* della scuderia francese del conte Richaud e dall'unghesere *Nicolas* di Stefano Wintensein.

Alla scatto dei nastri il gruppo si lancia a vigorosa andatura dietro *Cirex*, che guida fino alla grande curva, dove cede lasciando libero il passo al compagno di scuderia «Partenio», che, subito dopo, con poderosa azione prende vantaggio e vince, invano attaccato, nella sua folata di fondo da *Vobrno* che conquista il 2.o posto mentre 3.o si piazza *Grand Marnier*. La vittoria di *Partenio* che ha segnato sui 3000 metri un tempo di appena 2 secondi inferiore al massimo della gara ha sollevato vivissimi applusi. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o *Partenio* di Lorenzini montato da Gubellini in 3'13" e 3 quinti: 2.o *Vobarno* di De Montol montato da Camici a due lunghezze; 3.o *Grand Marnier* di Radice Litta montato da Romero ad una lunghezza; *Marajà* del capitano Sala a mezza lunghezza.

La Coppa d'oro delle Nazioni

BUDAPEST, 17 pom.

La squadra dei Cavalieri italiani, composta del maggiore Bettoni, del centurione Keckler e dei tenenti Bonivento e Gutierrez, ha brillantemente vinto la «Coppa d'oro delle Nazioni» offerta dal Reggente di Ungheria, precedendo le squadre tedesca e ungherese.

MOTOCICLISMO

Il II raduno nazionale dei Centauri

ROMA, 17 pom.

Circa 1000 motociclisti, provenienti da ogni parte d'Italia hanno partecipato al 2.o raduno dei centauri. Tra le schiere policrome delle varie Sezioni del RACI erano le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia della Strada, dei F. G. C. e dei Dopolavoro. L'imponente massa motociclistica è stata passata in rassegna dal vice Segretario del P. N. F., on. Serena ed è sfilata per via dei Trionfi e via dell'Impero.. I motociclisti hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Ecco le classifiche per i Moto Club con maggior numero di partecipanti: 1.o Moto Club di Torino, Moto Club con maggior quoziente: 1.o Moto Club di Torino, Reparti della M. V. S. N.; 1.o Milizia della Strada, Comando Generale (Medaglia d'Oro del Duce). Fasci giovanili: 1.o Federazione fascista dell'Urbe; Gruppi Dopolavoristici: 1.o Dopolavoro ferroviario di Torino. Reparti armati: medaglia d'Oro del Re al comando pattuglie militari e primo premio all'11.o Regg. Bersaglieri di Gradisca. Classifica per Marche la *Guzzi* è risultata prima con 453 macchine seguita dalla *Gilera* con 327 e dalla Benelli con 67.

Il campionato dopolavoristico di marcia e tiro

PADOVA, 17 pom.

Si è disputato, sui colli Euganei, il terzo campionato dopolavoristico di marcia e tiro per il trofeo del Segretario del Partito con la partecipazione di 40 squadre che hanno percorso i 15 chilometri della prova classificandosi nel seguente ordine:

Gara maschile: 1.o Dopolavoro Nazionale Marzotto da Valdagno, punti 121, che si aggiudica il trofeo; 2.o (a pari merito): Dopolavoro di Bologna e Marzotto B.; 4.o Montagna; 5.o Pontelongo.

Gara femminile: prime, a pari merito, Escursioniste padovane e Dopolavoro Marzotto con punti 100.

Alla fiera è seguito il Convegno escursionistico in cui si è classificato primo il Dopolavoro Provinciale di Trento.

Minime di sport

A cura del Comando federale dei Fasci giovanili di Rovigo domenica si è svolta una gara podistica a staffetta con la partecipazione di 500 giovani fscisti divisi in 60 pattuglie sul percorso di 32 chilometri Rovigo-Adria.

Alla gara delle Mille miglia cecoslovacca a Praga, la rappresentanza italiana ha avuto ottimo successo. Il miglior tempo assoluto tra gli Italiani Peverelli-Ronchetti (Alfa Romeo 2300) terza della classifica generale in 16,19'13" e vincitrice della Coppa messa in palio dalla R. Legazione d'Italia. Da rilevare anche il buon piazzamento di Capello-Gerelli (Alfa Romeo 1750 in 17,5'17".

Nel torneo internazionale di Formby (Londra) l'italiano Palmieri ha vinto in tre finali. Nel singolare uomini ha battuto l'inglese Tew per 6-2, 6-0; nel doppio uomini in coppia con Grossmith ha battuto Altwegg e Mytton per 1.6, 6-1, 6-2, 6-2, e infine, nel doppio misto, in coppia con la signorina Saunders ha vinto contro la formazione Tew-Drex per 8-6, 6-2.

La corsa per macchine senza limitazione di cilindrata disputata a Eifel (Germania) su Km. 250,910, è stata vinta da Caracciola. Ecco la classifica: 1. Caracciola (Mercedes) in ore 2,8'2" e 6 decimi (media Km. 125,390); 2. Rosemeyer (AutoUnion 2, 8'4" e 4 decimi; 3. Chiron Alfo Romeo) 2, 9'34" 8 decimi; 4. Fagioli, a un giro di distacco.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Quintetto.
13,5-14: Orchestra Ambrosiana.
17,5; Prof. Arturo Marpicati: «Carducci e il Medioevo».
20,40: «Sangue polacco». — Negli intervalli: Lettura commemorativa del prof. Enrico Noè, creatore della stenografia italiana corsiva (nel 1.o centenario della sua nascita).
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,30 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia.
17,30 (Roma-Napoli): Concerto di musica varia.
21,50: Concerto di musica da camera. Musiche del secolo XVIII. — Angelo Costaldi: «L'artigianato abissino», conversaziane.

PALERMO

20,45: Trasmissione fonografica: «Aida». — Negi intervalli: G. Filiponi: «Il cassetto», conversazione.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30 (metri 19,84): Note religiose in inglese. — Ore 20 (metri 50,26): Note religiose in Italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — 19,45: Huizen. — 20: Monteceneri. — 20,40: Lussemburgo. — 20,45: London Regional (Dol Chiostro della Cattedrale di Canterbury) — 21: Praga. — 21,25: Varsavia. — 21,30: Budapest (Dir. Rajter). — 21,55: Huizen.
Concerti variati. — 20,15: Francoforte (Saxofono e orchestra) — 20,45: Midland Regional. — 22,20: Droitwich. — 22,40: Varsavia. — 23: Lipsia.
Trasmissioni religiose. — 19,30: Vienna (Beethoven: «Messa solenne in re maggiore»).
Opere. — 20,30: Strasburgo, Rennes, Lyonla-Doua, Marsiglia — 21,20: Brno (Dvorak: «Armida», atti terzo e quarto).

†

Spirava oggi serenamente, dopo una vita tutta spesa in operosa bontà, l'anima santa del

N. H. cav.

Vittorio Emanuele Puppi

Lo piangono affranti la moglie FERRACIN TEODOLINDA, i figli dott. cav. uff. SILVANO, cav. LELIO, dott. TITO LIVIO; le figlie LINA, MARIA, ELDA; il genero, le nuore, i nipoti.

Vicenza, 15 *Giugno* 1935-XIII.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 9,30 e dal civico Ospedale la cara Salma proseguirà per San Pietro in Gù dove giungerà alle ore 10 per essere tumulata nella Cappella di famiglia.

†

Domenica, 16 corr. alle ore 14,30, spirava nel bacio del Signore dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione, munita dei religiosi conforti la

Contessa

Federica Bentivoglio

nata dei Conti Bentivoglio

Addoloratissimi ne danno il mesto annunzio la figlia GIOVANNA MARIA col marito Dott. LUIGI GILLI, la cognata Contessa EMMA BENTIVOGLIO DONZELLI, la nipote MARIA CRISTINA dei Conti BENTIVOGLIO e i parenti tutti.

La cara Salma verrà trasportata oggi 18 corr., alle ore 10, dal palazzo di via Belle Arti 8 alla Chiesa di S. Martino dove avranno luogo i funerali.

Per espressa volontà della Defunta si prega di non inviare fiori.

Bologna, 17 Giugno 1935.

Pr. Impr. Pompe funebri cav. G. Golfieri Via G. Petroni 18-20, tel. 22-319, Bologna.

FOSFOIODARSIN

"SIMONI,,

E' il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità

Chiedete nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

Decreto Pref Padova 2083-1

PER I GIOVANI

Colonia "CARROCCIO,,

a Cortina d'Ampezzo m. 1250

Le più fantastiche cime Dolomitiche — I più suggestivi rifugi alpini — I più bei centri di escursione

Retta giornaliera L. 18

Tassa di iscrizione L. 20

Riduzioni ferroviarie 50% da qualunque stazione del Regno

Domandate schiarimenti a Colonia "CARROCCIO,, Milano - Via Mercalli, 9

Dal 15 al 20 Luglio p. v.

Esercizi Spirituali per Sacerdoti

predicati da Don Giovanni Rossi

a PIANDIMAIA (Val Pusteria m. 1200)

Riduzioni ferroviarie del 50 % da tutte le stazioni del Regno.

Prima e dopo il corso di Esercizi i Sacerdoti possono fermarsi anche per la villeggiatura.

Chiedere programmi a: Associazione Cardinal Ferrari - Via Flaminio Ponzio 2 (S. Saba) Roma.

Bisogna scuotere i pigri e i dimentichi perchè tutti si affianchino solidamente intorno a "L' AVVENIRE D'ITALIA,,

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-CP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-)

Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Czecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

XVII FIERA DI PADOVA

9-24 GIUGNO 1935-XIII

Solenni Celebrazioni Antoniane

1ª MOSTRA DEL FANCIULLO

Eccezionali Riduzioni di Viaggio